IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 269. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 30 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Ormai — secondo il parere dei giornali tedeschi più autorevoli — è chiaro che, dopo il rifiuto degli Stati Uniti di aderire alla proposta del conte Bülow e le riserve fatte da alcune potenze, non esiste sulla proposta stessa quell'unanimità, la quale poteva imporre al governo cinese e persuaderlo che ogni resistenza sarebbe inutile. Tant'è vero che si parla di disposizioni militari prese dall'imperatrice-reggente, dal principe Tuan e da altri funzionari per opporsi alla marcia eventuale delle truppe alleate su Si-Nguan, la nuova capitale dell'impero; e, se anche queste voci sono esagerate, certo è che il governo cinese non aderirà mai volontariamente all'estradizione dei capi della rivolta, i quali o sono al governo, o hanno una influenza preponderante alla Corte.

Dato questo, sono le esigenze militari che potrebbero prendere di nuovo il sopravvento sulle trattative diplomatiche; ma una deliberazione in proposito non sarà presa, se non dopo che il maresciallo Waldersee si sarà formato un concetto esatto della situazione.

Il fatto più notevole degli ultimi giorni in Cina, è l'annuncio dell'occupazione della Manciuria da parte della Russia, occupazione che generalmente si ritiene definitiva, sebbene il gabinetto di Pietroburgo, proponendo lo sgombro delle truppe alleate da Pechino, dichiarasse che, rappacificata la Cina, avrebbe ritirato le proprie truppe dalla Manciuria.

L'occupazione russa di questa provincia potrebbe far sorgere la questione della occupazione temporanea di altri punti della Cina da parte delle altre sei potenze, e questa eventualità renderebbe naturalmente necessarie nuove trattative tra i gabinetti.

×

La lotta elettorale in Inghilterra si è fatta molto viva, ed il partito liberale, dopo il manifesto di Lord Rosebery con cui si biasima tutta la politica del gabinetto conservatore unionista specialmente dal lato delle questioni interne e sociali, si è risvegliato e gli organi di esso esprimono la speranza di conquistare un numero maggiore di seggi di quanto si prevedeva dapprincipio. Tuttavia gli stessi liberali non escludono che il programma imperialista, pel quale il ministro delle colonie Chamberlain combatte accanitamente e che è stato accettato da Lord Salisbury, riporti una vittoria completa.

I liberali, per quanto biasimino il modo in cui fu iniziata e condotta la guerra nell'Africa meridionale, non fanno questione dell'annessione delle due Repubbliche ai possedimenti della Regina Vittoria, e quindi le sorti di quelle sono definitivamente decise.

Al Transvaal si continua a combattere, ma dopo la partenza di Krüger e ad onta di tutti gli sforzi del presidente provvisorio Schalk-Burger di spronarli alla resistenza, i boeri si mostrano scoraggiati.

Ad ogni modo, ed anche se la lotta di guerriglie dovesse continuare ancora per qualche tempo, i boeri non possono più sperare di ottenere un vero successo e la loro sottomissione completa è quindi puramente questione di tempo.

×

Sebbene manchino circa tre mesi per le elezioni generali in Austria, pure la lotta elettorale è sin d'adesso abbastanza viva ed essa si va sempre più delineando sul principio espresso dall'imperatore che lo scioglimento della Camera è l'ultimo tentativo di un Governo costituzionale in Austria. Anche il partito tedesco del popolo ha pubblicato un Manifesto con cui richiama la attenzione degli elettori su questo pericolo e li invita quindi a dare il loro voto a quei candidati i quali si propongono di rendere proficuo ed efficace il lavoro parlamentare, risolvendo principalmente — come intende il Governo — i problemi economici. Però gli czechi ed i radicali tedeschi del gruppo di Wolff e Schönerer mantengono nella questione delle lingue le loro pretese estreme e se ne deduce che i risultati delle elezioni non miglioreranno la situazione.

In Ungheria le principali personalità parlamentari, come il conte Tisza, Alberto Apponyi ed altri tennero dei discorsi sulla situazione interna, constatando che l'unione di tutti i gruppi liberali aveva rafforzato la posizione del Gabinetto presieduto da Coloman Szell.

Relativamente alla situazione in Austria, quegli oratori rilevarono bensì che essa è difficile, anche dal lato delle relazioni coll'Ungheria, ma che però sarebbe un grave errore per gli ungheresi cercare di rallentare i vincoli che li stringono all'Austria, dipendendo la prosperità dell'Ungheria dalla unione con quella.

×

Il Congresso internazionale socialista a Parigi ha risoluto la questione della partecipazione dei socialisti ad un Ministero borghese, colla proposta conciliatrice del socialista tedesco Kautschy, secondo la quale quella partecipazione è ammessa come un espediente transitorio ed eccezionale, e che quindi essa implica puramente una questione di tattica e non di principio.

La proposta Kautschy fu votata a grande maggioranza, ma essa non ha risolto la questione molto più importante dell'antagonismo tra Jaurès, fautore del ministro del commercio, Millerand, e Guesde, suo avversario.

Circa la situazione politica interna, è convinzione generale che il trionfo riportato dal Ministero Waldeck-Rousseau colla splendida riuscita del banchetto dei sindaci repubblicani, ha rinforzato la posizione parlamentare di quel Gabinetto.

I nazionalisti hanno còlto la palla al balzo de la riorganizzazione, progettata dal ministro della guerra André, della Scuola di S.t Cyr, sostituendo i professori provenienti dagli istituti liberi — e che sarebbero reazionari — con altri usciti dagli istituti dello Stato, per attaccare vivamente il ministro della guerra ed in generale tutto il Gabinetto; ma non è certo questa questione che gli creerà serii imbarazzi.

×

Il conflitto bulgaro-rumeno ha perduto — contrariamente a quanto affermavano alcuni giornali di Sofia verso la fine della scorsa settimana — il carattere acuto, e la miglior prova si ha nel fatto che in Rumania sono stati congedati tutti gli uomini, i quali hanno compiuto il servizio militare mentre in Bulgaria furono congedati i soldati della riserva delle tre divisioni di Sofia, di Sliwno e di Filippopoli.

Resta ancora a risolvere la faccenda — che è la vera causa del conflitto — della punizione da parte del Governo bulgaro degli istigatori degli assassinii a Bucarest, ma il Gabinetto rumeno si disinteressa alla questione ritenendola di competenza delle potenze, alle quali si è rivolto.

Tutto al più qualora non ottenesse quella soddisfazione prenderebbe dei severi provvedimenti di sorveglianza al confine bulgaro e richiamerebbe da Sofia il proprio rappresentante diplomatico.

Le condizioni finanziarie in Bulgaria diventano sempre più gravi a causa del cattivo raccolto dei cereali, motivo per cui i contadini non possono pagare le decime ed il Governo non può ricorrere al credito all'estero.

D'altra parte la Russia non fa alcun mistero della sua ferma volontà che non sorgano complicazioni nella penisola balcanica e la Turchia è recisamente decisa a reprimere inesorabilmente ogni tentativo di rivolta in Macedonia.

In tali condizioni è molto dubbio che la Bulgaria si getti in avventure pericolose le cui conseguenze ricadrebbero su di essa.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29, ore 12.20. — Il Re Leopoldo dei Belgi assisterà il 2 ottobre a Monaco di Baviera alle nozze del Principe Alberto colla Duchessa Elisabetta di Baviera. Il Principe Alberto ed i di lui genitori, il Conte e la Contessa di Fiandra giungeranno domani a Monaco. Il solenne ingresso degli sposi a Bruxelles è fissato pel 6 ottobre.

Londra, 29, ore 10.35. — Da Madrid si annuncia che il Sultano del Marocco ha inviato alle potenze una seconda Nota di protesta contro l'occupazione di Tuat da parte dei francesi, e colla quale chiede la convocazione di una Conferenza per risolvere la questione. Nei circoli diplomatici si prevede che le potenze non daranno ascolto al secondo appello del Sultano.

Vienna, 29, ore 11.10. — L'ex-ministro serbo a Roma, Kosta Christic è giunto a Vienna e ritornerà tra qualche giorno a Roma per presentare le lettere di richiamo. Verrà a stabilirsi a Vienna definitivamente tra alcune settimane.

Parigi, 29, ore 16. — Il *Matin* ha da Londra che il Papa esita ad autorizzare l'Agenzia telegrafica speciale che verrebbe affidata ai francescani.

Intanto i clericali francesi preparano le combinazioni necessarie.

— La *Politique coloniale* registra la voce che il principe cambodgiano Jukanthor, il quale doveva imbarcarsi a Marsiglia il 23 corrente per ritornare nel proprio paese si sia fatto sostituire da un domestico a bordo del piroscafo e si sia rifugiato a Bruxelles.

Il governo ha aperto un'inchiesta.

(S) **Belgrado** 29. — Un comunicato ufficioso fa presagire che verrà aperta un'istruttoria contro l'ex-Ministro dell'interno, Gencic, per abuso di fondi a sua disposizione e per lesa maestà perchè nella sua difesa contro l'accusa per abuso di fondi a sua disposizione pubblicata da parecchi giornali, Gencic parlò contro Re Alessandro.

Per l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

(S) **Odessa**, 29 — E' giunta la Missione straordinaria italiana, composta del generale Ferrero e del maggiore Todini.

La Missione ripartirà domani per Livadia onde annunciare ufficialmente allo Czar l'avvenimento al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

(S) **Vienna**, 29. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore ha conferito al generale Del Mayno la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, al capitano Di Revel la commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe ed a San Germano la croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

La Missione Del Mayno è ripartita oggi per l'Italia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 20,53. — Si assicura che la Missione italiana venuta a Berlino per annunziare l'avvenimento al trono del Re Vittorio Emanuele III aveva anche l'incarico di partecipare all'Imperatore Guglielmo che il Re e la Regina d'Italia visiteranno nella prossima primavera la Corte di Berlino.

Lo Scià di Persia..

(S) **Sofia**, 29 — E' giunto iersera lo Scià di Persia ed è stato ricevuto alla stazione dal Principe Ferdinando, dai ministri e dai membri del Corpo diplomatico.

Le elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 29. — Il Ministro delle Colonie Chamberlain e il Sottosegretario di Stato alla guerra Wyndham, sono stati rieletti oggi senza competitori.

In 66 collegi sono stati eletti oggi i candidati senza competitori, dei quali 59 sono conservatori e unionisti, 5 liberali e 2 nazionalisti.

L'Imperatore F. Giuseppe in Gorizia

(S) **Gorizia**, 29. — La città è imbandierata e pavesata per l'arrivo dell'Imperatore. Pennoni sono eretti lungo tutte le vie che percorrerà il corteo imperiale.

Le Società dei veterani di tutta la provincia con bandiere, fanno ala assieme alle truppe, in attesa dell'arrivo di S. M.

Grande affluenza.

(S) **Gorizia**, 29. — L'Imperatore è giunto alle 9 ant. accompagnato dal presidente del Consiglio, de Koerber, salutato dalle salve dei cannoni e dal suono delle campane, seguito dai generali Degenfeld e Theuffenbach, dal colonnello barone Bianchi e dal luogotenente conte de Goess. La molta folla, che era allineata lungo il percorso di quasi due chilometri, l'acclamò rispettosamente.

L'Imperatore, dopo ricevuto l'omaggio delle signore passò in rivista le truppe in piazza Grande e poscia si recò alla residenza.

(S) **Gorizia**, 29 — Alla stazione il capitano provinciale Pajer ed il Podestà di Gorizia Venuti salutarono in italiano l'Imperatore, che rispose pure in italiano.

Durante il ricevimento presso il Podestà, il capitano provinciale Pajer presentò all'Imperatore, con un discorso in tedesco, la medaglia del quarto centenario del dominio austriaco. L'Imperatore gli rispose pure in tedesco.

(S) **Gorizia**, 29. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette alle ore 2,30 pomerid. l'Arcivescovo Cardinale Missia col clero della Diocesi e si recava quindi col suo seguito col capitano provinciale e coi Podestà di Gorizia e di molti altri comuni della provincia ad assistere allo scoprimento della lapide commemorativa dell'unione della Contea di Gorizia e Gradisca all'Austria.

Al momento dell'inaugurazione le bande suonavano l'inno imperiale ed il popolo acclamava.

L'Imperatore inaugurò poi, visitandola minutamente, l'esposizione di frutticultura. Seguì l'inaugurazione della Casa di ricovero *Francesco Giuseppe*.

L'Imperatore fu dovunque, al suo passaggio acclamato.

In Cina.

(S) **Shanghai** 29. — Un Editto dell'Imperatore ringrazia lo Czar pel ritiro delle truppe russe da Pechino.

(S) **Londra**, 29 — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin, in data del 27 corr.: Il maresciallo Waldersee, l'ammiraglio Lord Seymour ed il generale Gaselee avranno domani una conferenza fra loro.

Il *Morning Post* ha da Pechino, in data 21 corrente: I Francesi che operarono nell'Ovest condussero qui prigionieri 200 *boxers*.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 29 ore 16 — Il *New York Herald* ritiene improbabile che le potenze riescano ad accordarsi pacificamente colla Cina.

Parigi, 29, ore 18,20. — Il *New-York Herald* dice che le spiegazioni fra la Russia e la Germania assicurano l'accordo fra le potenze riguardo alla Cina.

Gli Stati Uniti rimangono soli, affatto isolati.

Berlino, 29, ore 20,53. — Il *Morning Post* annunzia che la Francia, la Russia e la Germania conclusero uno speciale accordo riguardo alla Cina.

Qui si smentisce tale notizia del giornale inglese, dichiarando che essa tende a sollevare diffidenze contro la Germania.

(S) **Ta-Ku**, 25. — E' giunto l'incrociatore tedesco *Hertha*.

Riforme e mezzi

Premesso che per compensare finanziariamente gli effetti dei provvedimenti a sollievo della massa dei minori contribuenti non si può fare assegnamento sui risultati del bilancio in corso, non resta che adottare uno dei due mezzi indicati ieri.

Alcuni ritengono che il dazio sui grani, stante il mediocre raccolto, e il normale incremento delle imposte possa essere sufficiente a colmare la perdita degli sgravi e non vi sia per conseguenza alcuna necessità di trasformare la spesa pel debito ferroviario o l'ammortamento dei debiti redimibili in consolidato 4 e 1$|$2.

Noi dubitiamo assai che, anche tenuto conto di qualche aumento nel dazio sui cereali, l'esercizio attuale possa offrire un avanzo da compensare la minor entrata derivante dalle annunziate riforme finanziarie. Il raccolto agricolo del 1900, tutto considerato, è mediocre: le nostre esportazioni si sono alquanto rallentate e segnano una sosta, mentre l'aumento notevole nel prezzo dei carboni non è tale da far prevedere un maggior impulso alla produzione industriale. D'altra parte il protrarsi della guerra nell'Africa meridionale e le faccende dell'Estremo Oriente non possono a meno dal trattenere il movimento degli affari.

L'andamento generale delle imposte procede in modo abbastanza soddisfacente, ossia, compensata la depressione di qualche cespite col maggior getto di alcuni altri, le entrate si mantengono al livello dell'esercizio scorso: vi sono però in questo alcune incognite che non permettono di contare sopra un risultato diverso da quello, cui accennavamo ieri, dell'equilibrio tra le entrate e le spese — ponendo, ben inteso, quelle per la Cina fuori bilancio.

Contare adunque sugli avanzi per fronteggiare gli effetti degli sgravi sarebbe una delusione: bisogna quindi provvedere cogli espedienti, del resto non nuovi, della trasformazione della spesa per le ferrovie o degli altri debiti redimibili, non essendo riuscito il sistema della conversione volontaria.

Nel bilancio in corso lo stanziamento per saldare le costruzioni ferroviarie secondo la legge del 1894 è rappresentato da 15 milioni e mezzo; quello per l'ammortamento delle obbligazioni 3 0$|$0 ed altri debiti redimibili da 19 milioni circa: ossia circa 35 milioni cui si provvede con le risorse ordinarie del bilancio.

Quale di queste due partite si deve trasformare, sottraendola al carico del bilancio, onde avere i mezzi indispensabili per attuare le riforme fiscali e tributarie finora annunziate dal Ministro delle finanze?

E' una questione indifferente, giacchè tutte due queste categorie della spesa hanno ora lo stesso carattere. Sia che si estinguano i certificati ferroviari definitivi con rendita 4 e 1$|$2, sia che all'altra partita dei debiti redimibili si provveda col dare in cambio del 4 e 1$|$2 0$|$0 facendo l'identica operazione dell'on. Sonnino, poco monta.

Tutto dipende dal vedere a quanto ammonti la minor entrata derivante dagli sgravi per trasformare l'una o l'altra delle due partite.

Ed è ciò che non tarderemo a sapere, non appena il Ministero abbia approvato definitivamente i provvedimenti, che intende presentare al Parlamento.

I socialisti col portafoglio

Il gran Congresso di Parigi ha dunque approvato l'ordine del giorno della Commissione, la quale aveva deciso con 24 voti contro 4 che un socialista possa essere Ministro in un governo di grassi borghesi!

Questa risoluzione dell'Areopago internazionale socialista suggerisce ai *Débats* alcune osservazioni condite di finissima ironia.

Fino a che si trattava di un caso di forza maggiore... quale era quello di salvare la Repubblica francese minacciata dai signori Déroulède, Guerin, Buffet ecc. si poteva comprendere che i socialisti, facendo uno strappo ai loro principii e al vangelo del partito, consentissero che uno dei loro, il sig. Millerand, entrasse in un Ministero di borghesi; ma una volta scongiurato il pericolo, la permanenza al potere coi borghesi del socialista Millerand diventava addirittura una ferita mortale alla dottrina del partito.

Come si sa, un Ministro è sempre solidale coi suoi colleghi del Gabinetto, specialmente quando si tratta di atti o avvenimenti gravi. Ora noi abbiamo visto in Francia un socialista restare al Governo a traverso gli scioperi e non uscirne neppure per la catastrofe di *Chalon-sur-Saone*, dove non mancarono le *vittime* della polizia, costretta a mantenere l'ordine; anzi, gli amici del socialista, per salvare il loro Ministro, hanno persino respinta la domanda di un'inchiesta!

E' vero però che il sig. Millerand, in un discorso ufficiale, ha rinnegato la lotta di classe, preconizzando l'alleanza dei borghesi e degli operai — ciò che, per quanto desiderabile, costituiva una grande eresia socialista!

Dev'essere per questo che gli amici del ministro socialista hanno chiamato in aiuto al Congresso un socialista tedesco, Kautschy, il teologo marxista per eccellenza, il quale per conciliare gli appetiti con la dottrina, da casuista consumato, assumendo l'aria d'oracolo di Delfo, ha preparato una sentenza inappellabile, poichè dice nello stesso tempo sì e no, bianco e nero.

L'entrata di un socialista nel governo, ha detto l'oracolo, non è che un espediente transitorio; è questione di tattica, non di principio; il Congresso internazionale non deve pronunziarsi su questo punto. In ogni caso, il ministro deve essere approvato dal partito, come mandatario, e deve lasciare il portafoglio quando il partito lo crede necessario.

Val quanto dire che un socialista può essere Ministro, quantunque sia meglio che non lo sia.

La minoranza del Congresso ha ben tentato di lanciare contro il teologo tedesco il giurista italiano Ferri, il quale ravvolto nella toga di Pubblico Ministero, sostenne la tesi dell'astensione completa e assoluta dal governo dei socialisti, chiedendo una di quelle sentenze capitali, che sono una specialità del partito socialista italiano (vedi caso De Marinis); ma il Congresso non volle saperne di decapitare il sig. Millerand.

E senza dar retta al Ferri (il cui discorso fu così lungo da costringere il Congresso ad applicare un regolamento-capestro) che accusò nientemeno i socialisti francesi della Camera di aver votato i fondi per la spedizione di saccheggio contro i fratelli Cinesi — giacchè per Ferri i soli nemici sono i borghesi — il Congresso accolse la sentenza dell'oracolo tedesco e giustificò la permanenza nel governo borghese del ministro socialista anche a traverso le fucilate della polizia contro gli scioperanti.

Tutto ciò è molto edificante ed istruttivo insieme, se si pensa che un ministro borghese è spesso mandato a spasso per molto meno.

I Corpi d'esercito

L'*Italie* per dare ai Corpi d'armata italiani quell'unità organica, della quale sono, a suo avviso, difettosi, propone:

1°) che si modifichi la circoscrizione territoriale dei Corpi d'armata, in guisa che ogni singolo Corpo d'armata possa, passando al piede di guerra, avere il proprio complemento e formare le unità di riserva (leggi di *Milizia mobile*), che ne sono l'appendice necessaria, con i militari delle classi in congedo, che appartengono per fatto di leva al suo territorio;

2°) che si sopprimano i cambi di guarnigione, onde ogni Comandante di Corpo d'armata abbia ai propri ordini le truppe, che dovrà comandare in guerra.

Con la prima correzione che l'*Italie* consiglia, essa domanda, in sostanza, la uniforme composizione dei Corpi d'armata, determinata in rapporto alla popolazione compresa nel rispettivo territorio.

Astrattamente la cosa è buona. In fatto la correzione segnerebbe un regresso.

Imperciocchè uniformità di circoscrizione importa uniformità di distribuzione delle truppe tra i singoli corpi d'armata e, per conseguenza, aumento dei presidii dell'Italia meridionale a danno dei presidii dell'Italia settentrionale e media.

Se la celerità della mobilitazione non avesse a subirne ritardo, accettabilissima sarebbe la proposta dell'*Italie*, la quale avvicina la formazione di pace a quella di guerra, come è l'ideale di un ordinamento perfetto.

Ma, data, lo ripetiamo, la configurazione geografica dell'Italia e date la potenzialità relativamente piccola delle nostre ferrovie, causa le forti pendenze di molte linee, la scarsità del materiale rotabile e la infelice giacitura di talune principali linee, che si svolgono lungo la spiaggia marina, aumentare il numero delle truppe, normalmente dislocate nell'Italia meridionale, significa aumentare il periodo e le difficoltà, già grosse per sè stesse, della mobilitazione, nella misura, presso a poco, di un quarto.

Quando tutti gli Stati continentali fanno a gara nell'adottare ordinamenti che abbrevino il periodo della mobilitazione, sarebbe utile, sarebbe savio, per amore teorico di una dottrina o di un'arte, correggere una circoscrizione la quale risponde il meno male a questa condizione, per correre dietro ad un meglio astratto, che si tradurrebbe praticamente in un reale peggioramento dello stato presente?

No, davvero. Ci dimostri l'*Italie* che trasportando un corpo d'armata da Nord a Sud di Roma e completando nei rapporti della cavalleria e dell'artiglieria i due corpi d'armata di Bari e di Palermo, la mobilitazione dell'esercito e la sua radunata nella valle del Po, alto e basso, a seconda che l'invasione, alla quale si dovrà far argine, accennerà a scendere dalle Alpi occidentali o dalle orientali, non soffrirà alcun indugio e potrà essere egualmente sollecita ed efficace, e noi saremo con lei.

Ma, fino a tanto che questa dimostrazione l'*Italie* non ci darà — e noi dubitiamo che la possa dare piena e convincente — ci consenta di credere che la circoscrizione attuale dei Corpi d'armata, per quanto imperfetta, nei rapporti, diciamoli, teoretici o locali, è quella che risponde ancora il meno male alle esigenze della difesa nazionale; onde ogni suo ritocco, lederebbe gli interessi generali del paese, che l'esercito mantiene non per soddisfare a locali interessi, ma per la tutela delle sue istituzioni all'interno e la sicurezza del suo territorio dall'aggressioni esterne.

×

Le guarnigioni fisse, ecco il secondo provvedimento, che l'*Italie* reclama, ripromettendosene un grande beneficio.

E' bene intendersi sopra questo punto e parlare senza reticenze.

Le guarnigioni permanenti, se disgiunte dal reclutamento territoriale, non raggiungono il fine, al quale la nostra consorella intende, cioè di assicurare in guerra ai comandanti di Corpo d'armata il comando delle truppe, che hanno avuto alla loro dipendenza in tempo di pace.

Infatti, per mobilitare un corpo d'armata, occorrono, allo stato attuale delle cose, dagli otto ai nove contingenti di leva. Siccome oggi di contingenti sotto le armi, normalmente, se ne tengono tre — astraendo dalla porzione, che serve due od anche un solo anno — il Corpo d'armata per passare al quadro di guerra, dovrà ricevere cinque o, forse, sei dal congedo e risultare composto per due terze parti di uomini, che hanno prestato il servizio di leva in altri reggimenti ed in altri corpi d'armata.

Imperciocchè, col vigente ordinamento, il reclutamento è nazionale e la mobilitazione è territoriale; ossia, per farci intendere anche da coloro che di ordini militari sono digiuni o presso a poco, ogni reggimento riceve le proprie reclute da cinque distretti, che appartengono a diverse regioni, e si completa, al momento della mobilitazione, coi militari in congedo dei distretti viciniori.

Nè l'osservazione vale per i soli militari di truppa; giacchè anche per gli ufficiali, sebbene in minor misura, si verifica il fatto identico, per la differenza organica dei due quadri: quello di pace e quello di guerra.

Conseguenza di questo sistema è la promiscuità, indi la prevalenza numerica in ogni Corpo d'armata di elementi, che hanno servito in altro Corpo ed agli ordini di altri ufficiali.

Sicchè quella continuità di comando, quella reciproca conoscenza di superiori e d'inferiori, che l'*Italie* si ripromette dalle guarnigioni stabili, verrebbero egualmente a mancare — o si otterrebbero in ragione minima, tanto minima, da non compensare gli inconvenienti del provvedimento, che la stessa *Italie* ha magistralmente tratteggiato.

Noi avremmo compreso che l'*Italie* si facesse paladina dell'ordinamento territoriale con tutte le sue conseguenze; ma non ci rendiamo ragione dell'ordinamento medio, che essa vagheggia — ordinamento il quale del sistema territoriale avrebbe i danni senza darne i vantaggi.

Certamente il nostro ordinamento militare non è l'ideale degli ordinamenti, e non lo è principalmente per l'esiguità dell'organico di pace in confronto di quello di guerra; ma, dato lo stato della finanza, la quale non consente di spendere per l'esercito, propriamente detto, oltre i 195 milioni (a), data la configurazione allungata del territorio nazionale, e date le condizioni politiche, sociali e morali del paese, le quali non consigliano per ora l'ordinamento territoriale, la legge nel 1897, che sostanzialmente, piccole correzioni a parte, è la legge del 1887, ha risoluto il problema militare nel modo migliore, che esigenze diverse, e talvolta contrarie, comportavano.

Completiamo quell'ordinamento nelle sue parti difettose, ma rispettiamone le linee generali, risultato di lunghi studii e di lunga preparazione.

(a) che coi 16 milioni di spese straordinarie per armi e fortificazioni ed i 28 circa per i carabinieri danno i 239 milioni bilanciati.

Il Re a Napoli

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 29, ore 18. — Alle 7.40 il Re uscì dal palazzo di Capodimonte per andare a visitare l'ospedale militare. Lo accompagnavano il gen. Brusati e l'ammiraglio De Libero. All'ospedale fu ricevuto dal direttore col. Caporaso e dal maggiore De Falco e dagli ufficiali subalterni. Visitò le sale e la farmacia ed interrogò parecchi malati, i più gravi. Lasciò l'ospedale alle 9.15, dopo avere espresso il suo compiacimento per l'ordine rinvenutovi.

Sul Corso un giovane si accostò alla carrozza agitando le braccia e gridando: *Maestà, giustizia!* Era il figlio di Luigi Traetta, l'operaio rinvenuto morto allo Scudillo.

Tanto nell'andata quanto nel ritorno il Re fu acclamato vivamente dalla popolazione.

Alle 10.30 ricevette il comm. Criscuolo, proc. gen. presso la Corte di Appello di Catanzaro. Con lui s'intrattenne a parlare sulla criminalità nelle Calabrie ed esternò rammarico che il brigante Musolino non sia stato ancora catturato.

Alle 11 ricevette i generali Mazza e Mazzitelli e poi il comm. Flores.

Con questo conferì a lungo sulle innovazioni da farsi negli appartamenti reali.

Le strade provinciali

Col 30 giugno 1903 scade il periodo finanziario per l'esecuzione delle strade nazionali e provinciali; ma se cessano i fondi, siamo ancora ben lontani dall'aver compiuta la rete che fu approvata con le leggi del 1875, 1881 ecc.

Ciò posto, onde provvedere in tempo e con un progetto razionale alla continuazione dei lavori stradali, cui deve provvedere lo Stato ed a quelli alla cui spesa contribuisce, il ministero dei LL. PP. ha inviata in proposito una circolare ai Presidenti delle Deputazioni provinciali.

Dai calcoli sommari della Dires. gen. di Ponti e Strade risulta che la spesa per compiere tutte le opere principali approvate colle leggi suecitate e la cui costruzione venne dalle Provincie delegata allo Stato è molto rilevante. Se le strade della legge 1875 sono tutte intraprese da tempo e varie anche ultimate, molte di quelle della legge 1881 sono appena iniziate e una gran parte è tuttora da iniziare.

Ora sono ben poche le provincie interessate che abbiano larghezza di mezzi tali da sopportare un forte contributo annuo, quindi per mettere in armonia la potenzialità contributiva delle singole provincie con l'utilità e l'urgenza di ciascuna strada, il Ministero rivolge alle Amministrazioni provinciali alcuni quesiti e proposte, che ci sembrano opportune.

E anzitutto il Ministero fa osservare che fra le varie strade decretate 20 e 25 anni addietro, ve ne possono essere taluna, le quali o per mutamento nelle condizioni locali o per nuove comunicazioni aperte, come *trams* ecc., oggi non sarebbero più necessarie, quindi si potrebbero eliminare dall'elenco.

Viceversa vi sono talune opere che a qualche provincia può interessare di veder compiute al più presto; ma siccome coll'attuale sistema è lo Stato che deve costruirle anticipando la quota di spesa spettante alle provincie, così il Ministero sarebbe disposto ad invertire la facoltà, lasciando cioè alle provincie di provvedere esse alla esecuzione di queste strade accelerato stanziando nel bilancio dello Stato soltanto la quota che allo Stato spetta.

In base a queste considerazioni il Governo sollecita dai Consigli Provinciali la risposta ai quesiti seguenti:

1° quali strade ciascuna Provincia ritiene non più necessarie o non aventi l'utilità corrispondente alla spesa di costruzione e di compimento;

2° quale sarebbe la graduatoria, secondo cui si dovrebbero sviluppare i lavori necessari ed utili;

3° quali altre strade dipendenti dalle leggi 1875 e 1881 le Provincie intenderebbero costruire a loro cura, oltre quelle già avocate, fermo sempre il contributo dello Stato fissato per legge.

4° quale spesa presumibilmente occorrerebbe ancora per la costruzione e completamento delle strade che la Provincia ha già deliberato di eseguire direttamente;

5° quale somma la Provincia crede poter stanziare dal 1903 in poi per le strade cui provvede direttamente;

6° quale fondo la Provincia può stanziare ogni anno pel concorso alle strade della legge 1881, la cui costruzione è rimasta e rimarrebbe allo Stato, indipendentemente dal pagamento dell'arretrato debito, già liquidato per lo stesso oggetto verso lo Stato.

Sulla base di questi elementi, il Ministero concreterà il nuovo progetto organico per le opere stradali dal 1903 in poi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Onoranze alla memoria di S. M. Umberto I — Rel. e R. decreto che provvede alla proroga dei poteri del R. Comm. straordinario di Budrio (Bologna) — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 agosto al 2 settembre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Bertolacci Francesco (8° fanteria);

in posizione ausiliaria, il colonnello Folli cav. Celeste (48° fant.); il t. colonnello Forti cav. Giuseppe (Corpo sanitario); i maggiori D'Alessandro cav. Federico (37° fanteria), Antonelli cav. Alessandro (Corpo contabile); i capitani Pintor Enrico (3° bersaglieri), Franco cav. Francesco, Biamonte cav. Ercole, Scaramucci cav. Luigi (personale dei Distretti) e Bistarelli cav. Angelo (Corpo sanitario); il tenente Riva Giovanni (artiglieria);

in aspettativa, i capitani Italia Giuseppe (carabinieri reali), Romersa Augusto (28° fanteria); i tenenti Dutto G. Battista (35° fanteria), Scarfiotti Mario (artiglieria) e Romanetti Edoardo (Corpo contabile) per infermità; i tenenti Bianchi Federigo (6° fanteria) per motivi di famiglia, e Bruni Vittorino (28° fant.) per sospensione dall'impiego.

— Sono dispensati dall'attivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Binetti G. Battista (fanteria) e Paris Antonio, già in aspettativa (Corpo contabile).

— Sono accettate le dimissioni dei tenenti Garau Andrea (78° fant.) e Colonna Carlo (cavall. Padova).

— E' revocato dall'impiego il tenente Delfini Paolo (fanteria).

— Sono rimossi dal grado e dall'impiego i tenenti Zampieri Romano (fanteria) e Buzzi Gerardo (corpo contabile).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Braca Gennaro all'80 fanteria, Sertorio Giorgio al 66, Santamaria-Amato Silvestro al distretto di Barletta, Blanchetti nobile Alfredo al distretto di Bergamo e Medugno Francesco all'ospedale militare di Livorno; il tenente De Lerma Achille al 13 fant.

Sono nominati sottotenenti:

nell'arma di fanteria, 31 sottufficiali e 42 allievi della scuola militare;

nell'arma di cavalleria, 41 allievi della scuola stessa;

nell'arma di artiglieria, 1 allievo dell'accademia militare;

nell'arma del genio, 5 sottufficiali;

nel corpo contabile, 19 sottufficiali allievi del corso speciale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 29, ore 16.20 — Il ministro Chimirri è fatto segno alle più cordiali accoglienze da parte di ogni ordine di cittadini, senza distinzione di partiti. Ieri ha ricevuto le rappresentanze degli uffici finanziarii, delle Banche, del Consiglio provinciale e la Giunta comunale col Sindaco. Domenica ad iniziativa del Club di ricreazione in suo onore si darà un *dejeuner*; lo invito si è fatto dai soci fondatori. Domani si recherà nella sua villa in Amato.

— Il Consiglio prov. ha approvato il bilancio, ed ha votato, oltre le lire 5000 di sussidio per la Scuola di arti e mestieri, già stanziate, altre lire 3000 come concorso alle spese d'impianto; ha approvato i conti consuntivi. Per la cattedra a professore di Costruzione e Topografia nello Istituto tecnico prov. ha deliberato di dichiarare eleggibile anche il prof. ing. Madonna, che la Comm. esaminatrice dei titoli aveva escluso come ineleggibile ed ha inviata la pratica alla facoltà d'ingegneria di Torino per la graduatoria.

Ha deliberato la trasformazione della Scuola agraria, onde renderla più pratica, diffondendo colla cattedra ambulante l'insegnamento nella provincia.

— Dietro mandato di cattura del giudice istruttore di Palmi venne arrestato il professore di filosofia Antonio Rende, socialista, imputato d'istigazione e di associazione a delinquere.

— Luigi Franco sportosi al balcone nel mentre passava l'innamorato della figlia gli sparò contro colla rivoltella. Fu arrestato.

Foggia, 28. — (*Gobi*). In seguito alla ultima votazione che non ritenne soddisfacente, il comm. Perrone si dimise subito da sindaco.

Ieri sera si riunì il Consiglio com. per deliberare in proposito. Su trentaquattro intervenuti, 27 approvarono la mozione del cav. Valentini Alvarez e cioè di respingere le date dimissioni.

Grandi applausi accolsero il voto. Una Commissione si recò in casa del comm. Perrone. Questi, commosso, ringraziò e ritirò le dimissioni.

La città ha appreso con piacere la notizia, riconoscendo nel comm. Perrone l'uomo in questi momenti necessario per reggere l'alta carica.

Napoli, 29, ore 17,20. — A cura del Municipio sulla facciata di una casa in via S. Anna dei Lombardi è stata scoperta stamane una lapide in onore del capitano Edoardo Bianchini, caduto eroicamente ad Adua.

L'epigrafe fu dettata dall'avv. Giovanni Amante, che nel fare l'elogio del figlio volle anche onorarne il genitore, Lodovico Bianchini, che fu ministro del governo cessato e scienziato insigne.

Livorno, 28. — (*F. C.*). I provvedimenti invocati dai capi di ufficio e dalle autorità per l'invio di nuovi vagoni alla stazione marittima ritardano e frattanto gli scaricatori di carbone e le altre carovane di facchini continuano ad astenersi dal lavoro con danno gravissimo del commercio.

Anche la Camera di commercio ha fatto al riguardo vive sollecitazioni all'ispettorato delle ferrovie

Caltanissetta, 29, ore 19.10. — (*Airaud*). Alla inaugurazione del monumento al Redentore sul Monte San Giuliano, che ebbe luogo alle ore 18, assistevano il cardinale Francica-Nava, sette vescovi, le autorità politiche, militari e amministrative.

Pronunziò un discorso mons. Bladini. Immensa folla era accorsa da Caltanissetta e dai paesi vicini e immenso fu l'entusiasmo popolare.

Il monumento è opera dell'insigne scultore Basile.

Napoli, 29 ore 18. — Alle 15 vi fu stata nella sede dell'Unione costituzionale un'adunanza allo scopo di costituire qui un fascio delle forze liberali monarchiche.

Ancona, 29, ore 18,45. — (*Irema*). Per la ricorrenza del 40° anniversario della liberazione di Ancona la città oggi è festante.

Le musiche suonano sulle piazze affollatissime.

A mezzogiorno, nel teatro Vittorio Emanuele, dopo la premiazione delle Scuole, vi è stata la consegna delle medaglie di bronzo al valor civile a Dabbini Nazzareno di Ancona e a Vico Giuseppe di Osimo e di attestati di benemerenza a Graziosi Eugenio e a Pierini Augusto.

L'avv. Pacetti ha pronunziato un discorso patriottico.

Stasera vi sarà una commemorazione alla Società massonica.

— Stasera e domani si terrà qui un Congresso massonico.

Lucca, 29, ore 22. — L'Accademia lucchese di Scienze, Lettere ed Arti, in adunanza solenne, coll'intervento di numerosi accademici, acclamava ad unanimità suo presidente a vita S. M. Vittorio Emanuele III.

Votava poi per acclamazione un sincero plauso a S. A. R. il Duca degli Abruzzi per il prezioso contributo, recato con gravi fatiche e pericoli, al progresso della scienza geografica col suo viaggio al Polo Nord.

I Duchi d'Orléans.

Palermo, 29. — Provenienti da Napoli sono giunti il Duca e la Duchessa d'Orléans. Essi sono discesi nel loro palazzo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29. — Ieri furono caricati in questo porto carri 654, di cui 255 di carbone per i privati.

Congressi ed Esposizioni

Congresso della Dante Alighieri

(S) **Ravenna**, 29 — Il Congresso della Società *Dante Alighieri* ha approvato l'aggregazione di Dezzè, dell'on. Pascolato e della contessa Pasolini al Consiglio centrale.

Ha approvato pure diverse proposte di carattere tecnico ed ha respinto quella di mutare il titolo della Società in quello di Lega italiana *Dante Alighieri*.

Nella seduta pomeridiana fu letta la relazione dell'on. Pullè sulla carta etnografica d'Italia e fu espresso il voto che il prossimo censimento tenga conto dell'elemento linguistico.

Fu poscia letta la relazione Baldacci sugli interessi italiani in Albania, e su relazione del prof. Barbera fu espresso il voto che il Governo sussidii le Società italiane dell'America Meridionale che mantengano scuole italiane.

(S) **Ravenna**, 29. — Nella odierna seduta del Congresso della Società *Dante Alighieri* è stato letto tra vivi applausi un dispaccio inviato dal Ministro dell'istruzione pubblica, on. Gallo, il quale rinnova le espressioni di rammarico per l'impossibilità di assistere all'importante riunione della *Dante Alighieri*, dalla quale trae augurio per l'avvenire d'Italia.

(S) **Ravenna**, 29. — Nell'odierna seduta del Congresso della Società *Dante Alighieri*, Ferruccio Mercanti ha parlato applaudito sulla cultura italiana nella Repubblica Argentina.

E' stata acclamata Verona sede del Congresso del 1901.

Il Congresso si è sciolto dopo aver diretto alla Regina Margherita un telegramma redatto dall'on. Villari, il quale termina, augurando alla Patria che la sventura comune sia il principio della morale rigenerazione.

Congresso socialista.

(S) **Parigi**, 29 — Il Congresso socialista francese nominò l'ufficio di presidenza favorevole a Jaurès.

I rumori dei guedisti impedirono però la discussione.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Un' intervista col capitano Evenson

(S) **Cristiania**, 29 — Il *Dagbladet* pubblica una intervista col capitano della *Stella Polare*, Evenson.

Questi dichiarò che l'invio di una spedizione per ricercare i tre scomparsi della spedizione del Duca degli Abruzzi sarebbe assolutamente inutile avanti la primavera, a causa dello stato dei ghiacci.

La *Stella Polare*, allorchè navigava verso il Sud, era già quasi completamente chiusa nei ghiacci, presso Eaton Island, e la spedizione aveva fatto preparativi per lasciare la nave; ma il vento del Nord riaperse i ghiacci, sicchè essa potè avanzare.

Al Capo Clara furono depositati abiti e provvigioni per 20 uomini e per 10 mesi e lettere in lingue italiana e norvegese, le quali avvertono gli scomparsi, se ivi saranno giunti di rimanervi durante l'anno venturo e che riceveranno allora soccorsi. Inoltre furono lasciate provviste anche nella baia di Teplitz.

Il Duca degli Abruzzi ha intenzione d'inviare una nuova spedizione in primavera.

Il capitano crede che i tre scomparsi siano periti, rimanendo sepolti sotto i ghiacci oppure annegati, perchè, se tuttora essi vivessero, sarebbero ritornati, essendo brevissima la distanza dal punto di partenza della spedizione.

Il Duca spera tuttavia che essi vivano.

Dagli ultimi giorni di marzo si faceva sempre la guardia alla punta settentrionale della Terra Principe Rodolfo.

A quell'epoca gli scomparsi potevano essere lontani da quel punto 12 leghe al massimo.

In maggio si cominciò a mettere a galla la *Stella Polare*.

Se il comandante Cagni non fosse ritornato prima che la nave fosse pronta, si sarebbe partiti egualmente senza di lui, perchè la *Stella Polare* era in così cattivo stato che sarebbe stata completamente distrutta, se si fosse dovuto passare un secondo inverno nelle terre polari.

Il capitano loda vivamente le virtù di mente e di cuore e l'affabilità del Duca degli Abruzzi.

Drammi di terra e di mare

L'altro giorno una comitiva di persone ascendeva alla vetta del Mombarone (Vercelli) — 2372 m. sul mare — ove fu eretto recentemente un monumento al Redentore. Ad un certo punto una donna della comitiva, Ernesta Rauccia di Graglia, essendosele le vesti impigliate nell'*alpenstock*, precipitò in un burrone profondo ove si sfracellò. La disgraziata era molto giovane e si trovava in istato interessante.

Si ha da Algeria:

In queste acque, tra i capi Matifou e Djnet durante una tempesta avvennero gravi disgrazie.

La barca peschereccia *L'Immacolata* fu colpita da un fulmine: il marinaio Ferraro ne fu ucciso; i suoi compagni Lauino, Romano e Dimaso rimasero feriti gravemente.

L'uragano capovolse il battello *Saint-Louis* e due marinai, Daconto di 16 anni e Scognamiglio di 14, annegarono.

Il battello *Saint-Raphael* ebbe le vele lacerate e potè a stento rientrare nel porto.

(S) **Londra** 29. — Un dispaccio del *Lloyd* da Nagasaki annunzia che il piroscafo norvegese *Calcuda* è colato a fondo a Ivoshima in seguito ad una collisione.

Vi sono 45 annegati.

Prezzo del frumento sul principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 29 settembre 1900

	1898	1899		1900				
	10/12	25/8	29/12	26/1	2/2	29/6	21/9	28/9
Parigi	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	20.35	20.25
Berlino	—	—	—	18.50	20.50	20.50	19.60	19.65
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	—	—	16.51	16.75
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.11	18.04	18.04	16.03	16.17
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	18.01	18.01	17.80	18.00
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	17.47	17.47	16.12	16.21
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	15.46	15.46	14.80	14.75
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.50	13.30	13.50
Galatz	—	15.25	13.50	—	12.05	12.05	—	—

Teatri ed Arte

Drammatica. — In due mesi di perfetta tranquillità passati sul Gottardo Giannino Antona-Traversi ha compiuto *L' amica*, una commedia di carattere psicologico. Molto probabilmente l'*Amica* sarà Tina di Lorenzo e l'Alfieri di Torino ne avrà la primizia.

— La signora Guglielmina Davidosky ha fatto rappresentare all'Olympia di Milano un suo lavoro in un atto *'L trionfo d' Rita*, scritto per il piccolo attore Romolo Malagodi. E' riuscita ad interessare il pubblico che l'ha voluta alla ribalta.

— A Firenze ha ottenuto buon successo la commedia in 3 atti *Femmina* di Pietro Wolff, uno dei più giovani autori drammatici parigini.

Il nodo è questo: la protagonista, per la quale molti professano devozione, e son pronti a pagare le spese del culto, dice all'amante del cuore: non si sa con quale altro punto dell'organismo disegnare gli altri amanti di certe donne; gli dice, dunque: tu mi hai raccontato che una moglie amava teneramente il marito, amava soltanto lui e pure le aveva dato un collaboratore... temporaneo. La protagonista ha commesso il medesimo fallo, o, meglio, è caduta nella medesima distrazione.

Vi sono delle donne il cui cuore somiglia ad una cattedrale: un altare nel mezzo e molte cappelle laterali.

L'amante del cuore perdona, dopo una certa renitenza, e la commedia ha fine.

V'abbondano i graziosi episodii; tutto è descritto, sovente, con tocchi di arguta osservazione; il dialogo è briosissimo. I due primi atti sono i migliori. Lodevolissima l'esecuzione da parte della compagnia Reiter-Pasta.

— Ed a Rovato (Brescia) ha avuto esito discreto *La felicità degli altri*, commedia in 3 atti del sig. Giovanni Filippini. L'argomento:

Un signor Federichi, ritornato ricco dalle Indie a Milano, vi ritrova Lucrezia, la fanciulla che aveva amato, della quale conservava nel cuore la memoria cara e che non aveva potuto far sua per disparità di fortuna. Ma la ritrova moglie di un astuto affarista e madre di una soave fanciulla, il ritratto di lei.

Il bel sogno d'amore si riaccende in lui. La chiede in isposa al padre Pancrazi, che, manco a dirlo, glie la concede, potendo trovare nei milioni di lui i mezzi di fare un importante impianto elettrico sull'Adda.

Luisa ama però, un nipote di lui, l'ing. Piero, un giovane bello, buono ed intelligente. Federighi lo viene a sapere e si rassegna a fare *la felicità degli altri*, cioè dei due che ama veramente.

— In questi giorni il teatro Sarah Bernhardt ha dato la 193ª rappresentazione a pagamento (due sono state date *gratis*) dell'*Aiglon* di Rostand.

Gli incassi, fino a quel giorno, erano stati esattamente di franchi 2,002,016,50, cioè una media di franchi 10,373,15 per rappresentazione.

— Abele Hermant ha letto al Vaudeville una commedia in quattro atti, intitolata *Silvia o la curiosa d'amore*, che sarà la prima novità che verrà data in quel teatro nella prossima stagione.

Lirica. — Nel *Faust* dato per seconda opera al teatro Marie di Pietroburgo, hanno esordito felicemente nelle rispettive parti di Margherita e di Siebel le signorine Gladkaya e Markovich, ambedue allieve di quel Conservatorio di musica.

Mimica. — Al teatro di Ginevra è stata data la prima rappresentazione di *Pierrot en tournée*, pantomima in tre atti di A. Silvestre e Lutz, musica del maestro Bonnamy.

Gran successo per gli autori e per l'interprete principale, il mimo Severin.

Varie. — L'architetto della Comedie Française promette formalmente di consegnare il nuovo teatro terminato pel 25 dicembre.

La Comedie vorrebbe poter darvi almeno una o due rappresentazioni prima del 1o gennaio acciocchè l'inaugurazione potesse essere datata dal 1900.

Necrologio. — Il poeta Luigi Ratisbonne, bibliotecario del Senato francese, è morto.

Era stato l'esecutore testamentario di Alfredo de Vigny, di cui pubblicò le opere postume *I Destini* e il *Giornale di un poeta*.

Fra le sue opere più notevoli vanno citati una traduzione in versi della *Divina Comedia* che gli valse tre volte il premio Bordin, conferitogli dall'Accademia di Francia; *Ero e Leandro*, dramma antico in versi; la *Commedia infantile*, raccolta di favole morali ecc.

Luigi Ratisbonne era nato a Strasburgo il 29 luglio 1827. Era cavaliere della Legion d'onore.

La peste a Glasgow.

(S) **Glasgow**, 29. — Sono stati constatati due nuovi decessi di peste.

Sports

Il Bol d'Or ciclistico è la corsa classica di resistenza di 24 ore, che anche quest'anno ebbe un successo grandissimo. Diamo la classifica degli arrivati!

1. Cordang (olandese) 956 kil. 775 m.
2. Robl (tedesco) 894 kil. 775 m.
3. Garin (francese) 890 kil. 275 m.
4. Frederic (svizzero) 872 kil. 775 m.
5. Foureaux (francese) 844 kil. 275 m.
6. Walters (inglese) 829 kil. 900 m.
7. Muller (italiano) 739 kil. 275 m.
8. Oliver (francese) 630 kil. 775 m.

Per altro l'anno scorso l'inglese Walters (quest'anno giunto 6°), aveva percorso nelle 25 ore oltre 1000 chilometri!!!

Ed infatti ecco i vincitori precedenti:

1894. Huret, francese, km. 736 e m. 946 — 1895. Huret, km. 829, m. 498 — 1896. Rivierre, francese, km. 819, m. 120 — 1897. Stein, inglese, km. 764, m. 825 — 1898. Huret, km. 854, m. 468 — 1899. Walters, inglese, km. 1020, m. 977.

Vipar,

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Mantova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 29 ore 15.10 — Stamane il tribunale ha condannati a 10 mesi di reclusione per ciascuno il tipografo Manzoli di Ostiglia e certi fratelli Castagnali, Pavesi e Malavasi, tutti socialisti — ed alcuni consiglieri com. di Sustinente — per diffamazione, per mezzo di un libello anonimo, in danno del marchese G. B. Guerrieri-Gonzaga. Questo era difeso dal comm. Mantovani.

Fallimenti in Roma.

REVOCHE - Angeli Nicola, tessuti, Corso Vittorio Emanuele 51. Il Tribunale ieri ha revocato il fallimento anche per gli effetti penali per essere stati soddisfatti gli obblighi assunti col concordato. Quindi il suo nome è cancellato dall'albo dei falliti.

CURATORI CONFERMATI - Grazioli ragion. Giovanni, con sentenza di ieri del fallimento di Piperno Giuseppe, manifatture, via Cestari.

Ing. Acrocca Emilio, con sentenza di ieri del fallimento di Bonazzi Antonio, marmista, via S. Basilio 40.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Napoleoni Felico, forno in via Ripetta. Per concordato. Sentenza di ieri.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 29. — (*Quinci*) Ieri sera il Consiglio comunale accettò le dimissioni volontariamente presentate dalle insegnanti delle scuole femminili, appartenenti all'ordine di S. Vincenzo.

Malgrado le pratiche insistenti fatte dalla Giunta, le suore non hanno potuto recedere dalla presa risoluzione, certamente irrevocabile, a seguito di recenti diserzioni avvenute, e che, tollerate, nuocerebbero alla serietà ed al decoro dell'ordine.

Ed appunto per queste gravi ragioni noi prestiamo poca fede alla voce messa in giro che le suore intendano istituire scuole private per conto proprio presso l'Orfanotrofio di S. Getulio, facendo così concorrenza astiosa a quelle municipali. E diciamo astiosa, perchè il loro rifiuto di continuare nell'insegnamento in questa città, più che da altri motivi, deriva dal fermo proposito di troncare con un atto energico e virile la possibilità che alle già avvenute diserzioni ne seguano altre, e non già da mancanza di riguardo o di fiducia del Consiglio comunale, il quale, certo a malincuore, deve privarsi dell'opera delle suore sotto ogni rapporto lodevole.

Pensare che colla laicizzazione delle scuole femminili si voglia sopprimere l'insegnamento religioso, è per lo meno intempestivo, sapendosi da ognuno che il conflitto latente fra lo Stato e la Santa Sede per quanto si rifletta nelle leggi sulla Istruzione obbligatoria, non impedisce certo ai Consigli comunali di continuare nelle scuole quell'insegnamento religioso che, lungi da ogni eccesso di pedanteria, educa ai sani principii della morale i teneri germogli, e completa quella educazione che ogni famiglia bennata usa dare ai propri figli.

Interprete de' sentimenti di rammarico e di gratitudine verso le suore fu il signor Federico Coccanari, il quale raccomandò alla Giunta di esprimere ad esse a nome del Consiglio i più vivi ringraziamenti per l'insegnamento impartito, in mezzo alla universale benevolenza, durante trenta anni nelle scuole municipali.

— La Giunta comunale di Roma ha deliberato di portare in Consiglio con voto favorevole, e ciò probabilmente avverrà verso la fine dell'anno, la domanda presentata dalla Società belga per il prolungamento del percorso del *tramway* a vapore fino al caffè Marini. Ora è interesse di Tivoli che la proposta incontri le simpatie dei consiglieri comunali di Roma, e basta, perchè ciò sia, por mente al servizio che presta il tram nella stagione estiva trasportando rapidamente allo stabilimento delle Albule migliaia di visitatori desiderosi, e molti anche bisognosi, della cura di quelle acque; basta osservare alla comodità che ogni ceto di persone ne ricaverebbe, e segnatamente quei numerosi gruppi di *touristes* in maggioranza inglesi, che in tutto l'anno, ma specialmente nelle feste pasquali inondano le rovine della Villa Adriana, e i sentieri muscosi della Villa Gregoriana; basta tener presente il Convitto Nazionale ove quotidianamente giungono le famiglie dei convittori, quasi tutte dimoranti in Roma, e alle quali tornerebbe assai comodo risparmiarsi la passeggiata di S. Lorenzo.

I consiglieri comunali dell'Urbe rammentino che Tivoli contribuisce non poco colle sue acque al movimento, alla vita, alla comodità di Roma, ed un piccolo sacrifizio per lei sarà apprezzato dalla cittadinanza con quella benevolenza e simpatia che ha sempre suggellato i rapporti di amicizia fra la città eterna e la ricercata città latino-sabina, specchio di civiltà raffinata un giorno, d'ospitale cortesia oggi.

Giulianello, 28. (*Cori*) — Ieri per cura di un comitato della borgata e col concorso del principe don Felice Borghese e del Comune di Cori si fece nella sala comunale una commemorazione del Re Umberto.

Quindi un corteo, preceduto dalla bandiera, andò in Chiesa ove fu celebrata una messa di requiem in musica del m. Casciolini eseguita egregiamente da dilettanti di Velletri.

Il sig. Ettore Sbardella fece distribuire del pane ai poveri della borgata.

Tutto il paese prese parte alla mesta cerimonia sospendendo i lavori.

Intorno al tumolo facevano servizio d'onore i carabinieri della borgata.

Fu spedito alla Regina Margherita il seguente telegramma:

"Giulianello (Cori) protestando contro assassinio Re buono, ieri commemorò solennemente memoria Augusto Sovrano.

Per il Comitato
Ettore Sbardella

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 30 Settembre 1900 — S. Girolamo.

Leva il Sole alle ore 6.7 m. — Tramonta alle 5.52 s.
Leva la Luna alle ore 0.18 s. — Tramonta alle 9.47 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. — Dal 29 al 1 a S. Maria in Via, presso p. Colonna.

BOLLETTINO METEORICO.

29 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 767 sulla Bulgaria; minima a 755 a Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro disceso, fino due mill. sulla Sardegna; temperatura stazionaria nell'Italia inferiore e Sardegna aumentata nel Veneto, diminuita altrove; pioggie e temporali sull'alta Italia e Sardegna; Tirreno mosso od agitato.

Stamane cielo nuvoloso o coperto nell'alta Italia medio versante Tirrenico, sereno altrove; pioggie in Sardegna; venti moderati a forti del secondo quadrante; Tirreno mosso e agitato.

Barometro: massimo a 765 Calabria e Sicilia, minimo 758 al Nord della Sardegna.

Probabilità: venti moderati a forti prevalentemente del secondo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie o temporali Italia superiore e Sardegna, vario altrove; Tirreno mosso o agitato.

Anagramma

In Liguria per tua regola
Mi rinvieni certamente.
In Toscana, ad Asti, a Modena
Ne ritrovi di eccellente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cor-retto.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 settembre
Nati 34.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Giamei Giuseppe fu Luigi, Petrella Liri, 70, vedovo
Castrucci Nicola fu Domenico, Avezzano, 24, celibe
Alari Gemino fu Vincenzo, Roma, 52, vedovo
De Paoli Anna fu Luigi
Lucentini Annunziata fu Alessandro, Roma, 48, coniug.
Cerroni Margherita fu Alessandro, Roma, 17, nubile
Andreozzi Liberato fu Angelo, Barberano, 40, coniug.
Galetti Gentile Delizia fu Giuseppe, Brescia, 41, coniug.
Dello Chiaie Giuseppa fu Cesidio, Alvito, 76, coniug
Ranieri Augusto fu Luigi, Roma, 23, coniug.
Placidi Augusto fu Luigi, Roma, 38, coniug.
Vicoli Goffredo di Raffaele, Chieti, 66, coniug.
Girotti Mario fu Luigi, Monte Granaro, 77, coniug.
Spirito Alessandra fu Luigi, Roma, 25, coniug.
Cardinali Antonio fu Giacinto, Acuto, 22, coniug.

Ieri, dopo breve malattia, è mancato ai vivi

VITTORIO COMOTTO

Sottocapo d'Ufficio alla Rappresentanza delle SS. FF. del Mediterraneo.

La perdita di questo egregio cittadino e distinto funzionario sarà certo vivamente sentita da quanti ebbero campo di apprezzarne le doti di cuore e l'intelligenza colta e svegliata.

Al cordoglio ineffabile della vedova e dei tre orfanelli si unisce il compianto di tutti gli amici e dell'Amministrazione ferroviaria che perde in lui un eccellente impiegato.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 30, alle ore 4, partendo dall'abitazione via Napoleone III n. 48-A.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Savignano Romagna. - 11 ottobre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 15,000.

Comune di Cori. - 9 ottobre - Appalto c. s. C. A. L. 22,100.

Municipio di Grotte. - 4 ottobre - Appalto c. s. C. A. L. 24,453.

R. Arsenale Spezia. - 17 ottobre - Provvista di legnami ed oggetti di legno semigreggi. Pres. L. 58,164.

Città di Varazze. - 15 ottobre - Costruzione condottura acqua potabile dalle sorgenti di Prialunga. Presunte L. 182,465.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 Settembre 1900.

Bari	66	21	70	29	35
Firenze	69	62	88	24	6
Milano	88	43	18	51	75
Napoli	62	9	59	15	14
Palermo	44	8	79	68	84
Roma	74	21	67	35	10
Torino	12	4	40	6	43
Venezia	85	58	78	51	6

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XII.

— Ho paura che sia un affar serio — rispose Enrico, non osservando che Elisa entrava in quel punto con un piatto — Il contegno di Lee quando lo vidi l'ultima volta era affatto inesplicabile. Il suo turbamento deve avergli guastato la testa poveretto.

— Oh! Enrico, che intendereste dire? Non mica che...

— Una mente disordinata porta facilmente al suicidio — rispose Enrico, riprendendosi subito quando si accorse degli occhi spalancati di Virginia che gli stava di faccia.

Cinque minuti dopo tutto Malbourne sapeva che il dottor Everard aveva appreso il fatto senza grande sorpresa e lo aveva subito attribuito a suicidio.

Cirillo era partito per Woodlands prima di colazione lasciando un gentile biglietto di augurio pel nuovo anno e dicendo essere necessario che egli andasse subito a Woodlands per iscusarsi della sua inciviltà nel non essersi trovato il giorno prima a ricevere Maria.

— Che premuroso innamorato! — aveva detto il signor Maitland sentendo leggere il biglietto, — Ma già, si è giovani una volta sola.

— Credo babbo — disse Virginia con una di quelle osservazioni acute che fanno talvolta i bambini — che Cirillo non sia tanto premuroso nell'amare quanto nel lasciarsi amare.

Ed Emilia sapeva che la sua sorellina aveva colto nel punto debole del fratello.

Dopo colazione Everard accompagnò Emilia ed i bambini a trovare il cinchino invalido e gli altri suoi favoriti. Era piacevole vedere Emilia nella corte dei polli. Appena essa vi entrò fece un piccolo *gru-gru* e uno stormo di piccioni che stavano lisciandosi le penne al sole sui tetti e su, comignoli volarono giù facendo come una nuvola con un grande fruscio di ali bianche e si posarono sopra di lei coprendola tutta, mentre i polli più arditi saltavano a beccarle il grano dalle mani e dal canestrino, finchè agitando le braccia, ella non li ebbe do cemente scacciati.

Everard, i bambini ed i due cani stavano in disparte a guardare quella piccola scena, Everard fumando tranquillamente e deliziandosi nel quadro di Emilia avvolta in quella nube di ali.

Poi egli le parlò tutto entusiasta della teoria che aveva scoperto quella mattina e ne discussero insieme poichè Emilia era abbastanza approfondita nella scienza per poter comprendere cose tanto importanti.

— Dovremo lavorar molto per questo — disse Everard sapendo che Emilia si sarebbe assunta volenterosa la sua parte di fatica.

— Varrà bene la pena di lavorare — rispose lei allegramente — ma ora ho un altro lavoro da fare, debbo tornare in casa. No — soggiunse rispondendo ad una domanda ch'egli le fece sottovoce — non l'ho detto alla mamma, preferirei che glie lo dicessi tu.

— Ed io finora non ne ho avuto l'occasione — disse Enrico. — Così devo andare a pattinare con questi due birichini? Benissimo, ma venite a raggiungerci più presto che potete.

— E ricordati di portarci un po' di focaccia — aggiunse Lello che era sempre pratico; ed i bambini, attaccati alle mani di Enrico, andarono via balbettando per recarsi nel parco di Northover a pattinare su un laghetto che distava circa un quarto di miglio.

Proprio mentre entravano nel cancello ne usciva Luigi Garrett. Egli guardò Enrico con una certa sorpresa ed accolse il suo saluto con molto sussiego.

— Oh, vieni a pattinare, Luigi — gridò Lello, — tu aiuterai me ed Enrico aiuterà Virginia.

— Debbo andare a Swaynestone — disse Garrett. — Vi è quel tristo affare di Lee. Un brutto delitto, temo — e guardò Enrico con aria indagatrica.

— Brutto delitto? — ribattè Everard — che sciocchezze! — Credo che il povero Lee non abbia mai avuto un nemico in vita sua.

— Ne aveva uno — disse Garrett con enfasi marcata — e vorrei raccomandare caldamente a quella persona di prendere il largo.

— Lee non era un uomo da avere nemici, poveretto — ribattè Everard. — Tutto verrà in chiaro coll'inchiesta, senza dubbio. Il signor Maitland è andato a consolare la povera vedova.

Si separarono ed Everard si domandava che diavolo poteva avere il giovane Garrett, il quale studiava da avvocato ed ora perciò disposto a credere che le esistenze umane fossero tutte una materia greggia da essere raffinata nei tribunali.

Eppure il mondo non pare più vecchio di ieri Enrico — osservò Virginia pensierosa — oggi siamo nel sessantantatre e ieri eravamo nel sessantadue.

Enrico non rispose ma guardò pure lui il gelido paesaggio ed il cielo nuvoloso, nel quale una mezz'ora prima brillava il sole.

Aveva dentro di sè un vago presentimento; i cenni di Garrett avevano gettato un velo di fosche congetture sulla tragedia di Lee, che egli aveva sul momento dimenticata.

Il mondo gli pareva sì più vecchio, e gli sembrava che dal giorno prima fosse trascorso un anno intero. Ma intanto giunsero al laghetto e per mettere i pattini dei ragazzi ed i suoi, sentì gelarsi le dita e stagnare il sangue, che dopo pochi giri nell'aria frizzante tornò a circolare.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.0 — Minimo 16.5

Vaticano. — Ieri mattina, a mezzogiorno, il Papa, col solito cerimoniale, è sceso nella basilica di S. Pietro per benedire i pellegrini spagnuoli, argentini, svizzeri, napoletani, salernitani e di alcune diocesi del Lazio, come Albano e Velletri.

Nella chiesa erano radunate oltre ventimila persone e parecchie bandiere. Dopo la recita delle litanie il Papa diede la benedizione e ricevette i capi del pellegrinaggio.

— Questa mattina col cerimoniale solito avrà luogo nella basilica Vaticana la beatificazione del venerabile Grossi dell'Oratorio.

Nel pomeriggio il Papa scenderà in S. Pietro a venerare il nuovo beato.

— Nel pomeriggio di ieri nella Chiesa di Santo Ignazio ebbe luogo la premiazione dei giovanetti che frequentarono la Dottrina Cristiana.

Presiedova la festa il cardinal vicario Respighi attorniato da varii prelati e deputati scolastici.

Fu nominato Imperatore Maffei Giovanni della parrocchia di San Pietro in Vaticano; primo principe, Franco Felice della parrocchia di San Giovanni in Laterano; secondo principe, Laudi Alfonso dell'oratorio festivo del S. Cuore; terzo principe, Laudi Amedeo idem; quarto principe, Giacchetti Giovanni idem; capitano, Caccia Nazzareno della scuola del Caravita; alfiere, Mattoli Giuseppe della parrocchia del S. Cuore.

— Un telegramma da San Benedetto del Tronto ci annunzia la morte colà avvenuta, dopo penosa malattia dell'ottimo vescovo mons. Giacinto Nicolai.

Per le Terme Diocleziane. — Ci scrivono:

Pregiatissimo sig. Editore,

Quante volte non si è parlato di una degna sistemazione delle Terme di Diocleziano! Eppure in tanti anni non si è trovato un Ministro della pubblica istruzione che abbia avuto l'iniziativa di risolvere un siffatto problema che, del resto, non presenta difficoltà veruna. E' certo però che non deve essere uno spettacolo edificante quello che al primo suo giungere si presenta all'occhio dello straniero, il quale anzi deve rimanere molto stupito del modo con cui sono tenute da noi certe reliquie. Le grandi sale, un dì splendide per fulgore di marmi preziosissimi, che dovrebbero essere oggetto di cure assidue perchè il tempo e l'abbandono non ne affrettino la rovina, sono oggi adibite a magazzini di carbone e di legname!!!

All'angolo di via Gaeta poi, la sala circolare delle Terme stesse è quasi nascosta da un orinatoio pubblico e da una indecente e fetida catapecchia in legno che l'ultimo paese della Ciociaria si vergognerebbe di avere! Cosa ci vorrebbe che Governo e Municipio si mettessero d'accordo perchè sia posto fine al più presto a un tale sconcio?

Al suo giornale, che delle memorie nostre è stato sempre cultore appassionato e immutabile, ho voluto inviare questa mia lettera, affinchè sia risollevata quest'antica questione, e, possibilmente, risolta.

Suo dev.mo
G. T.

Quanto ci scrive l'*assiduo* nostro intorno allo stato di abbandono in cui è tenuto questo insigne monumento della Roma imperiale è purtroppo esatto. Noi stessi più di una volta richiamammo l'attenzione di chi di dovere su questo stato di cose, certamente poco decoroso per la nostra città.

E tanto più è necessario provvedere a questo fatto, inquantochè le Terme Diocleziane sono il primo monumento che si offra alla vista dei forestieri che giungono in Roma: onde ne segue che la prima impressione che gli stranieri riportano sul rispetto che noi abbiamo per le antiche memorie non sia sempre la più favorevole per noi.

Del resto non sappiamo davvero spiegarci perchè la sistemazione della fronte delle Terme Diocleziane debba presentare tanti ostacoli da non potersi ottenere, malgrado i continui reclami che da ogni parte si sollevano per lo stato indecente in cui adesso si trova.

Non si tratta infatti dell'esecuzione di grandi lavori edilizi che richiedano gravi sacrifici di bilancio — per quanto potessero essere giustificati.

Si tratta di far sgombrare i locali dalle cataste di legname e di carbone ivi accumulate, rinunziando sia pure ai modesti affitti che si ritraggono, per ciò, e la cui perdita non può recare davvero alcun imbarazzo finanziario allo Stato; si tratta di liberare quei gloriosi avanzi dei muri indecenti dai quali in parte sono ricinti, sostituendovi aiuole fiorite che facciano fede della cura che noi abbiamo per le nostre insigni rovine; si tratta di abbattere quelle poche catapecchie e di rimuovere quelle bettole che oggi le deturpano con offesa dell'estetica e della pubblica igiene.

Ora a noi sembra che tutto ciò non debba nè possa costituire un così arduo problema da non potersi legittimamente pretenderne una sollecita soluzione e noi vogliamo augurarci che l'on. Gallo ed il Sindaco di Roma, i quali hanno sentimento d'artista e tengono molto a cuore il pubblico decoro, vorranno prendere in esame così importante argomento.

E fa mestieri trovare una soluzione di tale questione oggi, specialmente, quando fra poco tempo sarà convenientemente sistemata l'Esedra, e la fontana delle Terme potrà essere completata con artistiche decorazioni.

Mantenere più a lungo lo sconcio deplorato sarebbe cosa indegna di una grande città mentre con una opportuna sistemazione della fronte delle Terme si potrebbe aggiungere un'altra attrattiva alle tante che presenta la capitale d'Italia.

Gli infermieri degli ospedali — Gli infermieri degli ospedali di Roma si sono rivolti al Prefetto perchè voglia appoggiare una loro domanda intesa a migliorare le loro condizioni.

Gli infermieri richiedono:

Un aumento della retribuzione giornaliera che ora varia, a seconda della categoria dell'infermiere, da lire 2,25 a lire 1,50 al giorno, di modo che tale mercede sia portata da lire 3.25 a lire 2 al giorno;

Un miglioramento nel vitto, nel senso di aver diritto ad un pasto ogni 12 ore di servizio obbligatorio all'ospedale;

Una riforma dell'orario di servizio nel senso di ottenere una giornata intera di ventiquattro ore ogni otto giorni, senza perdita di stipendio;

Un aumento di personale nel servizio. Ora — secondo essi — per il turno stabilito, sessanta ammalati restano affidati alle cure di un solo infermiere. Gl'infermieri chiedono che invece di uno, siano due i destinati al servizio.

Gl'infermieri chiedono infine che l'infermiere a cui spetta la prossima surrogazione in servizio possa dormire in casa propria e non sia obbligato a dormire, prossimo alla camera mortuaria, all'ospedale — una diminuzione dell'importo delle multe — il diritto a pensione — l'integrità di salario in caso di malattia.

Alcuni giornali cittadini che già si sono occupati della questione hanno aggiunto le loro raccomandazioni, perchè le richieste degli infermieri vengano accolte con benevolenza e noi non esitiamo ad associarci ai colleghi.

Nessun dubbio che la condizione degli infermieri merita un miglioramento: peraltro noi dubitiamo che le loro domande manchino di *misura* e quindi difficilmente potranno essere accolte completamente dalla Commissione ospitaliera.

Il chiedere oltre l'aumento del salario l'aumento del personale in modo che questo dovrebbe quasi essere raddoppiato, ci sembra voler addossare al bilancio degli ospedali tale carico che non vediamo come potrebbe essere da questo sopportato.

Noi riteniamo pertanto che nel loro stesso interesse dovrebbero limitare gli infermieri — almeno per ora — le loro pretese, se vogliono giungere a qualche cosa di pratico.

Non bisogna dimenticare che gli ospedali di Roma hanno appena i fondi necessari pel mantenimento dello *statu quo*. Occorre quindi contentarsi del possibile, se si vuole ottenere un risultato positivo.

Circa poi le domande che riflettono l'andamento del servizio noi non dubitiamo che la Commissione vorrà prenderle in considerazione conciliando le esigenze degli infermieri con quelle indeclinabili della disciplina.

Scuole per gli artieri. — Domani dalle ore 19 alle 21 saranno aperte le iscrizioni alle scuole suddette nei locali qui appresso indicati:

1. Scuola (Centrale) per le arti meccaniche: via Nazionale n. 95, presso la via Magnanapoli (provvisoriamente, fino a che non saranno compiuti i lavori, le iscrizioni e le lezioni si faranno nell'antico locale in via de' Modelli n. 81).

2. Scuola " Nicola Zabaglia " per le arti fabbrili e murarie: via dell'Arco del Monte n. 99.

3. Scuola " Ettore Rolli " per le arti fabbrili e murarie e per gli apprendisti meccanici: via Farini n. 33 (Esquilino).

Presso le scuole suddette e presso la scuola preparatoria alle arti ornamentali, via degli Incurabili n. 8 sono aperti i primi corsi preparatori.

Lunedì 8 ottobre comincieranno gli esami di ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Per ottenere l'ammissione ai primi corsi necessita presentare la licenza elementare inferiore, ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma della classe 3.a elementare, aver compiuto i 12 anni e esercitare od essere apprendista in una delle arti fabbrili in legno, murarie, meccaniche od altra affine, comprovandolo con un certificato del capo d'arte da cui il giovane dipende. La direzione potrà richiedere anche il certificato di buona condotta.

Per essere ammessi alle classi superiori occorre: esercitare una delle arti meccaniche, fabbrili, murarie o altre affini; avere ottenuta la licenza dei primi corsi suddetti, ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma di questi; presentare, quando venga richiesto dalla direzione, un certificato di buona condotta ed un attestato del capo d'arte da cui l'alunno dipende; avere non meno di 13 anni compiuti.

Gli alunni che frequentarono le scuole negli anni decorsi debbono iscriversi nuovamente e, quando non abbiano ottenuto la promozione, debbono sostenere un esame di riparazione.

Gli alunni delle scuole suddette più meritevoli, per assiduità e profitto, saranno premiati con libretti della Cassa di risparmio, dei quali alcuni elargiti dal ministero di agricoltura, industria e commercio, ed altri provenienti dal lascito perpetuo di L. 500 annue del benemerito cittadino Ettore Rolli.

Al Brefotrofio di Roma — A prevenire la diffusione di malattie celtiche da allattamento, facile in questa specie d'istituti, l'amministrazione del Brefotrofio romano ha disposto che a cominciare da domani non sarà accolto in quest'istituto alcun lattante figlio d'ignoti, se non accompagnato da un attestato medico.

Una tal misura, che è conforme alle norme fissate in un'antica circolare ministeriale del regno, non viola il segreto della maternità e risponde alla suprema necessità della tutela della salute delle povere nutrici di campagna e delle loro famiglie.

Per l'Agro romano — Nelle prime ore di stamani sono partiti da Roma per le diverse stazioni sanitarie istituite dalla Croce Rossa Italiana nell'Agro romano, per la campagna antimalarica, i medici che vanno a dare il cambio a quelli del IV gruppo, che hanno compiuto il loro turno mensile.

I medici predetti sono i signori Serena dottor Mario alla stazione di Testa di Lepre, Giuliani dott. Natale ad Ardea, Gaudiani dott. Vincenzo a Santa Maria di Galera, Bisso cav. dott. Augusto ad Ostia, Bartera dott. Umberto a Prima Porta, Di Porto dott. Pellegrino a Torre Nuova, alle Castella rimarrà temporaneamente il dottor cav. Giuseppe Quattrociocchi.

Sono rimasti in Roma, pel disimpegno del servizio alle stazioni e pel servizio di riserva, i signori Casali dott. Vittorio, Narducci dott. Domenico e Angelucci dott. Fausto.

R. Calcografia. — Il Ministro della pubblica istruzione, on. Gallo ha testè acquistato per la regia Calcografia di Roma dodici rami incisi dall'Amici su disegni del compianto Werner. Sono pregevoli ricordi storici del 1849; e tanto la Commissione artistica della Calcografia, quanto la Giunta superiore di belle arti, ne raccomandarono l'acquisto.

All'Ospizio di S. Michele. — Ieri i locali dell'Ospizio rimasero aperti al pubblico.

Tutti i visitatori furono oltremodo soddisfatti della esposizione ed ebbero parole d'encomio per gli autori delle belle opere esposte e di meritata lode per gli organizzatori della mostra e i direttori della umanissima e simpatica istituzione.

Nella chiesa dell'Ospizio fu celebrata con gran pompa la festa del Patrono.

Venne eseguita dagli allievi della scuola di canto una messa concertata, nuova composizione del prof. Bertini. Assistevano tutti i ricoverati delle quattro diverse comunità, il direttore cav. Moreno e i componenti la Commissione amministratrice.

Un opportuno provvedimento — A proposito del rilascio delle patenti ai vetturini si annunzia che il ministero dell'interno emanerà disposizioni perchè non si rilascino patenti per servizi pubblici, come quello dei vetturini da piazza, ad individui pregiudicati, e ad individui che non abbiano residenza nella città, ove chiedono esercitare il mestiere, da meno di cinque anni.

Benissimo.

La premiazione scolastica — Avendo la Giunta municipale deliberato che, a cagione del grave lutto nazionale, non abbia luogo in questo anno, il giorno 2 ottobre la solenne festa scolastica in Campidoglio, la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari si farà in forma privata nelle singole scuole il giorno 13 ottobre prossimo alle ore 10.30 ant.

Pellegrinaggi. — Questa notte alle 0,30 con treno speciale, per Napoli, sono partiti 400 pellegrini; parte diretti alle loro residenze Foggia e Napoli e parte a Pompei.

Questa sera, dalla stazione di Trastevere, alle 22, con treno speciale, per la linea di Pisa, faranno ritorno in patria parecchi pellegrini inglesi e francesi.

Domattina, 1. ottobre, alle 9.30, da Napoli arriveranno parecchie centinaia di pellegrini e il giorno 4 ottobre si avranno nuovi e numerosissimi arrivi.

L'Istituto Paterno. — Un amico ci fece vedere un Programma di quest'Istituto (*via di San Stefano del Cacco 19*) ed abbiamo pur letto in pubblico apposito Manifesto. Astraendo da ogni spirito di parte, che qui non c'entra per nulla, diciamo il vero che ci piacque assai vedere che lo studio è messo come base dell'educazione, e che il Direttore, di cui sappiamo da fonte sicura essere ottima persona, degna assolutamente della fiducia dei genitori, vuole anzitutto e decisamente che i suoi alunni siano giovinetti diligenti e studiosi. Benissimo. Per questo lodiamo e raccomandiamo ben di buon grado l'Istituto Paterno.

I barbieri — Domani ricorrendo la festa dell'arte i negozi dei parrucchieri rimarranno chiusi l'intiera giornata.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti trovati dal 23 al 29 corr. e depositati in Campidoglio (Ufficio VII).

Tre tendine di velo bianco — Una borsa di cuoio nero — Due chiavi — Quattro chiavi — Una chiave — Un manoscritto — Un cavallo di manto baio — Un libro di preghiera — Un ombrellino di seta — Un portamonete con fazzoletto e rosario — Uno chèque americano (Stati Uniti) — Un anello da orologio di metallo giallo — Una chiave — Quattro pelli di montone conciate ed un fazzoletto — Un paio di occhiali — Un portafogli con lire 98 — Un portamonete con lire 4 — Suppellettili per arredamento di una camera ed effetti d'uso personale — Un portalapis di metallo bianco — Uno scialle per signora — Tessera di pellegrinaggio con biglietto ferroviario — Una polizza di pegno — Un libro di preghiere.

Il comm. Vismara. — Ieri mattina il comm. Vismara, il cui stato non desta più apprensione alcuna, per la prima volta si alzò dal letto.

L'egregio funzionario è di ottimo umore e riceve parenti, amici e colleghi che si recano a visitarlo e felicitarlo all'ospedale di S. Antonio.

Nel pomeriggio, ieri, visitò i degenti nello stesso ospedale: Lodovico Rea ed Erminio Rampini, feriti nel disastro ferroviario di Castel Giubileo, e con essi s'intrattenne lungamente.

Fra non molti giorni il comm. Vismara potrà lasciare l'ospedale definitivamente.

Semiconvitto Marchi — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLII. Riapertura ai primi di Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guariti U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	786	104	890	55	1	56	53	2	3	—	58	785	103	888
S. Antonio	150	262	412	1	2	3	4	2			6	147	262	408
S. Galla	152	—	152	—	—	—	1	—			1	151	—	151
S. Giovanni	—	535	535	—	25	25	—	32		1	33	—	527	527
S. Giacomo	157	103	260	6	6	12	8	7		1	16	154	102	256
Consolaz.	61	31	92	2	1	3	2	2		—	4	61	30	91
S. Gallicano	69	99	168	2	3	5	1	2			3	69	102	171
	1372	1134	2506	66	40	106	70	47	2	1	121	1267	1136	2403

Cavallo in fuga. — In via Santo Stefano Rotondo, mentre il vetturino Angiolilli Michele, di anni 34 da Schiavi, passava con la vettura improvvisamente si ruppe una stanga e il cavallo imbizzarritosi si diede alla fuga. L'Angiolilli non potendolo rattenere si gettò dalla vettura producendosi una lesione lacerocontusa alla testa.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Brutti scherzi. — Al Corso Vittorio Emanuele, angolo via Monteroni, ieri mattina un bel tipo, rimasto incognito, si prese il gusto di porre una castagnola sul binario del tram elettrico. Al passaggio del tram n. 281 il *botto* esplose producendo un gran fracasso. Un po' di panico tra i passeggieri e null'altro.

Disgrazie — Salvatore Spadoni, di anni 18 da S. Giovanni Marignano (Forlì), abitante in via Buonarroti n. 33, ieri mattina, in via S. Pietro in Vincoli, cadde dal carro trascinando con sè una falce dalla quale rimase ferito alla gamba destra.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il manuale muratore Angelo Bizzarri di Francesco, di anni 32 da Morato, dimorante in via Principe Umberto 253, ieri mattina alle 7.30, sulla linea del tram Roma-Tivoli, al casello n. 9 nello scaricare da un vagone della terra, fu colpito da uno sportello che improvvisamente si chiudeva.

Rimase contuso alla spalla destra a Sant'Antonio fu ritenuto guaribile in 20 giorni.

Baruffe. — Il falegname Gustavo Lazzari, di Pietro, di 14 anni, romano, dimorante al vicolo del Falcone n. 4, e suo fratello Pietro, di 10 anni, ieri alle 16,45, per futili motivi, questionarono col falegname Giulio Carosi, di 19 anni, romano, abitante in via Alessandria 100.

I due fratelli nella lite ebbero la peggio, poichè ricevettero dal Carosi colpi di bastone alla testa e all'ospedale di Sant'Antonio furono giudicati guaribili, il primo in 10 giorni con riserva e il secondo in 8.

— Maria Trinca di 17 anni, romana, maritata con Michelangelo Paladini di 28 anni, abitante in via Principe Amedeo 243, ieri, per motivi di famiglia, fu dal marito percossa con pugni e calci tanto che a Sant'Antonio per le riportate ferite alle braccia, fu giudicata guaribile in 10 giorni con riserva.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Nello stabilimento tipografico Calzone, alla Lungara, all'operaia Panzirani Fortunata lavorando le rimase impigliata la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina.

Ne avrà per 20 giorni.

— Biscotti Ines, di anni 33 romana, portinaia dello stabile in via dei Banchi Nuovi n. 13, cadendo si fratturò le ossa nasali.

— In piazza Venezia la sarta Picchietti Anacleta si buscò senza alcun motivo un pugno da uno sconosciuto, riportando contusione piuttosto grave al torace.

Piccola Cronaca

In piazza Colonna oggi, dalle 20 1/2 alle 22 1/2, suonerà la musica del 64° reggim. fanteria. Ecco il programma:

1. Marcia Militare - Unratk.
2. Sinfonia " Forza del Destino " - Verdi.
3. Reminiscenze " Carmen " - Bizet.
4. " Choeur des Baccantes " - Gounod.
5. Gran pot-pourri " Tosca " - Puccini.
6. Valzer " L'Usignolo " - Tuglien.
7. Galopp " Da Roma a Torino " - Tonizzo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Grandi feste s'ebbe iersera Andrea Maggi nel *Cirano di Bergerac*, il fortunato lavoro che ha segnato così strepitoso successo anche nella nostra città.

Le singole scene furono accolte con continui vivissimi applausi, tanto che sembrava di assistere ad una prima rappresentazione anzichè ad un lavoro che ha avuto l'onore di così gran numero di repliche.

Questa sera ultima rappresentazione.

Certamente quanti hanno seguito con interesse il corso di queste rappresentazioni, non mancheranno di recarsi al Costanzi per salutare il genialissimo interprete del *Cirano*, e con essi non vorrà mancare senza dubbio chi, per caso, non conosca ancora l'opera del Rostand.

C'è da prevedere pertanto una splendida serata, che aprirà trionfalmente le porte alla compagnia Reiter-Pasta.

Adriano. — La seconda rappresentazione della *Cendrillon* confermò in modo splendidissimo il successo riportato nella serata precedente.

Il pubblico ha avuto modo di apprezzare sempre più la grande originalità di quest'opera, la quale ha finito per convincere i più diffidenti.

Nè ciò può far meraviglia quando si pensi che trattasi di un vero merletto musicale del quale non è facile afferrare in una prima audizione tutti i dettagli.

Anche iersera furono bissati i duetti fra Cendrillon e Pandolfo al terzo e quarto atto, come pure fu applauditissimo quello dell'atto secondo fra Cendrillon e il Principe nel quale la sig.na Bel Sorel dice in modo squisitissimo la frase " Voi siete il mio Principe gentil ".

Questa genialissima artista ha saputo conquistare le più vive simpatie del pubblico, ammiratissima come è per le sue rarissime doti di cantante e di attrice e... per la sua meravigliosa toilette del secondo atto, un vero miracolo dell'arte parigina.

Molto bene anche la signorina Rizzini sotto le spoglie del Principe, una cantante altamente apprezzabile per la voce bellissima e pel metodo di canto.

Oggi due rappresentazioni. Nella prima *Bohème* e nella seconda *Cendrillon*.

Nazionale. — Alla rappresentazione data ieri sera in onore di Aristide Gargano con la *féerie: Un viaggio di nozze al Polo Nord*, assisteva numerosissimo pubblico che applaudì tutti gli artisti della compagnia, che per tanto sere si è acquistata la simpatia di tutti, e in modo speciale il seratante Gargano.

Quest'oggi avremo due rappresentazioni del *Viaggio di nozze* e saranno le ultime due della compagnia.

Domani, lunedì, riposo e martedì sera la compagnia Calligaris-Lombardo, diretta dall'ottimo artista Cesare Gravina, darà la prima sua rappresentazione.

Quirino. — Quest'oggi due recite: nel pomeriggio: *La dame de chez Maxim*, la sera: *Largo alle donne*.

Manzoni. — La compagnia drammatica del cav. Mauri, oggi, alle 17,30 e alle 21, rappresenterà: *La maledizione di una madre*, dramma in 4 atti di Michele Cuciniello. Alle due recite nel simpatico teatro certamente accorrerà molto pubblico.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *rossi*: Sconfienza, Carlini, Travaglini - *turchini*: Nidiaci L., Belloni, Benedetti. Riserva: Amati.

Seconda partita (con cordino) — *rossi*: Belloni, Marini - *turchini*: Amati, Carlini.

Riserva: Capponcini.

Terza partita — *rossi*: Gabri, Marini, Amati - *turchini*: Jozzi, Nidiaci, Capponcini.

Riserva: Sconfienza.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Adriano — *Bohème*, ore 17 1/2 - *Cendrillon*, ore 21.
Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 17 e 21.
Quirino — *La dame de chez Maxim*, ore 17 1/2 - *Largo alle donne*, ore 21.
Manzoni — *La maledizione d'una madre*, ore 17 1/2 e 21.
Eldorado — *I Marchesi del Grillo*, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 16 3/4.

Ultime Notizie

Il Ministro Branca a Parigi.

(S) **Parigi**, 29 — Il Ministro dei lavori pubblici, Baudin, ha offerto una colazione in onore de l'on. Ministro Branca.

Vi assistevano, fra gli altri, il Ministro del Commercio, Millerand, l'Ambasciatore Barrière, Picard, l'on. Pavoncelli, Armando Suarez, Dervillé presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Parigi-Lione-Mediterraneo, il conte di Sanseverino, il comm. Ripa di Meana, l'onorevole Tedesco e il cav. Polacco

Ministero Interno.

Domani è convocato il consiglio dei ministri.

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Modena e nominato R. Commissario il cav. avv. Angelo Buganza consigliere delegato ad Alessandria.

Il provvedimento si è reso necessario non avendo il consiglio potuto costituire una amministrazione.

Ministero Finanze.

(S) **Catanzaro**, 29 — L'on. Ministro Chimirri è partito per Amato e ritornerà qui stasera

Ministero Guerra.

Questa notte alle 0.5 è partito per Napoli il Ministro, generale Ponza di San Martino.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato i seguenti lavori:

a) Ampliamento del porto di Tricase (Lecce) per L. 94.000.

b) Rialzamento del rilevato ferroviario presso la stazione di Chiusi. L. 11,100.

c) Costruzione di una galleria artificiale fra i Km. 116 e 117 della linea Orte-Falconara per Lire 70,000.

d) Costruzione della nuova stazione di Pontecagnano lungo la linea Salerno-Eboli per L. 162,000.

e) Ampliamento del servizio merci nella stazione di Castiglione Fiorentino per L. 34,800.

f) Sistemazione del servizio della trazione nella stazione centrale di Pisa per L. 155,000.

g) Lavori di difesa presso la stazione di S. Giovanni (Reggio Calabria) per L. 95,000.

h) Impianto nella stazione di Bologna del riscaldamento a vapore dell'acqua per gli scaldapiedi per L. 11,114.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministero dell'istruzione ha contribuito con la somma di L. 500 nella spesa occorsa pei lavori di restauro al coro artistico esistente nella chiesa di S. Ulderico in Parma.

— Lo stesso Ministero ha autorizzato l'ufficio regionale per i monumenti delle Marche e dell'Umbria, a far eseguire dal ristauratore, sig. Sidonio Centenari, il ristauro di cinque quadri della Pinacoteca di Urbino.

— Il cav. Davide Ricchetti ha donato alla Biblioteca della Regia Galleria di Venezia, 21 annate della *Gazette des Beaux arts*, e precisamente dal 1879 al 1899 inclusive.

— Il sig. Italo Chierici ha donato al Municipio di Volterra un pregevole affresco di Baldassarre Franceschini, esistente in un edificio di sua proprietà, e che servì ad uso di convento della Badia dei Camaldolesi.

— Si è autorizzato il Direttore dell'Ufficio regionale per i monumenti del Piemonte e della Liguria, a far restaurare dal Bironi due lunette del Fiasella esistenti nel Duomo di Sarzana.

— Il Ministero dell'Istruzione in seguito a proposta del R. Ispettore dei monumenti e degli scavi di antichità in Volterra, avv. Ezio Solaini, ha conceduto a quel Comune un nuovo sussidio per incoraggiarlo a proseguire esplorazioni archeologiche nel territorio del Comune stesso.

Ministero Marina.

(S) **Civitavecchia**, 29. — Essendo ultimate le esercitazioni annuali, sono rientrate in questa stazione 20 torpediniere.

Informazioni estere

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 11,15. — Si ha da Cronberg che il conte e la contessa Lonyay (Arciduchessa Stefania) fecero una visita all'imperatrice Federico.

Espulsione di anarchici italiani.

Berlino, 29, ore 20,30. — Il Governo espulse dalla Prussia il cameriere Bartolomeo Barollo e il fabbro Antonio Sala, ambedue anarchici.

INGHILTERRA

Il nuovo Lord Mayor di Londra.

(S) **Londra**, 29. — Gli Aldermen riuniti alla Guild Hall hanno designato l'Alderman Frank Green a Lord Mayor pel 1901.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 29 — Il generale Mac Arthur telegrafa che un capitano di fanteria, volontario, con 131 uomini, partito l'11 settembre da Santa Cruz per Torrijos non è ricomparso.

Si crede che la colonna abbia avuto parecchi morti e feriti ed i restanti siano stati fatti prigionieri.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 settembre.

La Borsa odierna, essendo sabato fu brevissima chiudendo alle 12.30, ma in compenso fu molto cattiva. Le offerte dominarono su tutta la linea. La Rendita da 99.62 1/2 chiusa 99.50 fine ottob. e e da 99.25 a 99.20 contanti.

Ed ecco i prezzi dei valori. Commerciale 660 — Credito 550 — Banco Roma 141 — Gestioni 137 dopo 139 — Gas 800 circa — Omnibus 361 — Condotte 246 a 241 — Carburo 399 a 395 — Zuccheri 112 — Valsacco 225 — Concimi 119.50 — Montecatini 280 a 270 — Forni 86. Tutto prossimo ad offerto.

Cambi stazionari.

Francia 106.62 1/2 — Londra 26.81.

Cambio dazio doganale I ottobre L. 106,66.
Dal 1 al 7 — fino a L. 100 — L. 106.65

BORSE ITALIANE — 29 settembre 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	99 47	99 20	99 17	99 27
Id fine	— —	99 60	99 20	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 25	110 25	110 —
Az. B. d'Italia	841 —	— —	839 —	842 —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	517 —	517 —	514 —	516 —
" " Merid.	699 —	— —	699 —	698 —
" di Torino.	— —	— —	300 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	168 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	457 —	456 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	431 50	431 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	316 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 71	106 67	106 67
Berlino id.	131 15	131 12	131 12	131 15
Londra id.	26 82	26 83	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 82	26 85

Consolidati - Media uff. del Regno, - 28 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.47 1/2	97,47 1/2
4 1/2 netto	110.16 7/8	109 04 3/8
4 0/0 netto	99.26 1/2	97.26 1/2
3 0/0 lordo	61.87 1/2	60 67 1/2

Parigi, 29, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	99 75	99 82	99 75
" 3 1/2 0/0	101 95	102 —	101 95
ITALIANA 5 0/0	93 15	93 15	93 15
turca	22 50	22 60	22 47
spagnuola	72 25	72 40	72 20
russa nuova	— —	83 85	83 85
portoghese	— —	23 15	23 10
ungherese	— —	95 50	96 95
Egiziano 4 0/0	— —	106 80	106 80
Banca di Parigi.	1080 —	1089 —	1088 —
Banca Ottomana.	— —	534 —	535 —
Credito Fondiario.	— —	— —	680 —
Azioni Suez	— —	3487 —	3480 —
Lotti Turchi.	— —	110 3/4	111 —
Fer. Meridion. ital.	— —	656 —	659 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	30 17 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29 ore 14,26 (fonte francese) — Chiusura migliore sopra tutta linea.

Parigi 29 ore 18 (fonte italiana) — Posizioni alleggerite sensibilmente denaro assai più abbondante liquidazione presentasi buoni auspici 99,85 — 30/50 — 40/25 — 60/10 — 93,20 — 22,50 — 25,10 — 534 — 72,40 — 30/50 — 50/25 — 70/50 — 1478 — 10/20 — 28/10 — 37/20 — 55/10 — 3488 — 1142 — 290 — 197 — 307 — 27,90 — 99 — 217 — 1380 — 1089 — 1080 — 65,80 — 708 — 230 — 124 — 129,50 — 1037 — 28,10 — 1310 — 616 — 296 — 530 — 1210.

Vienna, 29, pesante	28	29
C. austriac.	645 60	641 50
R.aust. oro	115 20	115 —
Id. arg.	97 —	96 95
N.mi oro	19 31	19 31
Lire ital.	90 50	90 50
C.Londra	242 15	242 15

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	98 1/4	98 1/4
Italiana.	92 5/8	92 1/8
Turca.	22 1/8	22 1/8
Egizian.	104 7/8	105 1/8
Argent.	29 3/16	29 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 100,000

Berlino, 29, ferma	28	29
Ital. cont.	93 70	— —
f. mese	— —	93 60
Az. Merid.	131 —	130 70
" Medit.	97 70	97 20
Ob. fer. 3 0/0	56 80	56 70
" Merid.	59 10	59 —
" Rom.	94 50	94 90
" Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Ruble	216 05	216 15
Cambio Italia	— —	76 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania.	5 per 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	4 per 0/0
Spagna.	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 settembre ore 16,10 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 75 1/2	3335

Caffè Santos good average TENDENZA [illegible]	Vendite sacchi N. Prezzo f. 47 75	12250

Parigi 28 settembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca.	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	17	75	17	[illegible]	
Oli [illegible] colza.	71	—	71	—	
Spirito.	[illegible]	75	[illegible]	—	
Zucchero	103	50	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma — Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Cronaca, L. 1 la linea. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). - Picc. Cron., cent. 60 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dall'11 al 20 settembre — (8a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale Esercizio prec.	Rete principale Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Rete secondaria Esercizio prec.	Rete secondaria Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4729	+ 8	1022	1030	— 8
Media	4737	4729	+ 8	1022	1029	— 8
Viaggiatori	2,044,915 90	1,780,585 26	+ 264,856 64	106,560 56	89,161 85	+ 17,395 71
Bagagli e cani	86,479 65	76,051 65	+ 10,428 00	3,361 54	2,617 45	+ 744 09
Merci a G. e P. ac.	380,197 84	377,737 29	+ 2,460 55	14,669 57	13,700 32	+ 969 25
Merci a P. V.	1,893,759 44	1,873,737 22	+ 20,022 22	93,930 61	83,577 33	+ 10,353 28
TOTALE	4,404,352 83	4,106,585 42	+ 297,767 41	218,522 28	189,056 95	+ 29,465 33
Prodotti *dal 1 luglio al 20 settembre 1900.*						
Viaggiatori	13,940,560 59	12,837,572 30	+ 1102,987 79	593,228 24	697,821 26	— 104,593 02
Bagagli e cani	637,707 88	562,177 88	+ 75,585 00	12,199 89	20,447 90	— 8,248 01
Merci a G. e P. ac.	2,549,086 04	2,500,549 29	+ 48,536 75	109,774 93	95,807 04	+ 13,967 89
Merci a P. V.	14,690,217 75	14,410,008 26	+ 280,209 49	615,533 69	656,577 75	— 41,044 06
TOTALE	32,117,526 76	30,610,307 78	+ 1507,819 98	1,330,736 75	1,470,653 95	— 139,917 20
Prodotto per chilometro.						
della decade	99 78	868 38	+ 61 40	213 82	183 55	+ 30 27
	5,780 16	6,472 89	+ 307 97	1,302 09	1,429 21	— 127 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 18 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **24** - » **20** - » **10**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia Cedesi. Locale esercito da 10 anni, posizione centrale e popolata, ottimo affare, rinvestimento capitale in ragione del 6 0/0. Dirigersi Casa Commerciale Wax Venti Settembre 22. 359

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 22 primo piano. 79

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande e nobile appartamento affittasi al 2. piano del palazzo Bontempelli via Milano 33. Visibile dalle ore 10 alle ore 11 1/2. 344

Grandi botteghe d'affittare Via Rasella, 132, di faccia al nuovo Tunnel, metri quadrati 250. Adatte per Tipografia, Laboratorio, Magazzeno. Si possono anche dividere. Chiavi portiere. 353

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, pieno mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 350

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 355

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi Snook 20 via Belsiana piano primo. 356

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 600 fermo posta Roma.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 80

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinini 58 p. 2. 1078

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. 2. 20.000 fermo posta Roma.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, posta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare doviziose signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi R. C. 222 posta Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,2	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,05	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,05	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,05	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,55	9,20	12,4	—	15,10	16,—	18,35
Marino-Albano	6,10	9,5	12,15	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,10	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,1	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,10	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,50	—	—
Frascati	8,—	10,14	14,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,30		21,25
N.-Anzio (" Ciamp.)	8,33	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14,20	19,2	21,45	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,22	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	8,10	9,30	11,31	15,—	18,10	festivo	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	8,53	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,28	9,25	10,48	13,34	16,19	19,31		—
Tivoli p.	5,45	7,45	9,58	11,2	16,30	17,30	—	19,45	—
Bagni p.	6,20	8,16	10,22	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—
Roma a.	7,29	9,—	11,6	12,45	17,40	19,18	—	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocca e Jungk, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 2°, Roma. — N. B. Il personale preposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 362

Uomo solo che molto viaggiò conoscenza francese, educato capace mansioni domestiche cerca occupazione qualunque anche fuori Roma fosse anche come portiere. Fabbi Corso Umberto I N. 37. 363

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. E' per alunni di civil condizione, alla modicissima pensione di L. 35 mensili; ed è unico di tal genere nei pressi di Roma. Posizione amenissima con parco, giardino e ombrosi viali. Scuole elementari e ginnasiali al presente ed in seguito anche liceali. Affrettare domande al Direttore del Convitto Tuscolano (Villa Sora) in Frascati. 359

Cercasi camera mobigliata quartieri alti bene esposta, presso signora sola, non affittacamere. Inutile offerte senza indicare prezzo modico con ragguagli circa servizio. Indirizzare I Rafe posta. 364

Giovane attualmente cameriere desidera occuparsi presso distinta famiglia, buone referenze, disposto anche viaggiare M. Z. posta. 361

2000 lire offronsi chi occuperà onesto trentaduenne in segreteria istituto istruzione secondaria o altrimenti purchè impiego eguali garanzie. Pretese modeste. Damiano Zalti, posta, Roma. 365

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera grandissima salotto annesso ben mobiliati, massima comodità, tranquillità assoluta, caminetto, gas, presso piccola distinta famiglia. Consulta 50, piano primo, Roma. Volendo anche camera sola. 345

Camere elegantemente ammobiliate via Napoli 24 primo piano. Servizio inappuntabile, ottima esposizione su strada lindissima, ariosa piena di luce. Vicinissimo via Nazionale, Ministero Guerra, Teatro Costanzi. Prezzi modesti. 353

Quartierino mobiliato civilmente, composto: camera letto, salotto con pianoforte, studio. O camere letto separate. Coppelle 29 (angolo della Scrofa) piano terzo, prima porta sinistra. Vicino 4 ministeri, Parlamento, Senato, Università. 364

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Martino Non mi attendere perchè debbo recarmi fuori. Spero vorrai tenermi presente in questi pochi giorni di assenza come farò io e subito al mio ritorno ti avviserò con questo mezzo. 368

Farfalla Sono dove trovavami maggio. Rimarrò forse sino quindici ottobre. Volendo venire meglio mattina, sera dopo quattro e mezza. Desidererei dei libri. Scrivimi. Saluti affettuosi. 364

Svezia Quando la felicità il caso destino o Dio come vuoi chiamarli cominciano perseguitare un povero mortale è finito! Così succede a me. Troppo lungo sarebbe narrarti tutto! Basti dirti ora ricomparsa malattia cuore. Dicono necessaria tranquillità vita regolare. Pari possibile ciò stato presente? Sono stufo, stufo stufo! Come finirà? Forse presto saprailo. Avessi almeno te vicina, invece manco pure tue notizie. Vedrai troverò io modo tutto sistemare... Scrivimi, voglimi bene sempre come prima perchè meritolo. Mille ardentissimi lunghissimi... NORVEGIA 366

Cardenia Sei molto poco gentile! Mai avrei creduto essere trattato così! Sii buona procura modo parlarti, dopo se vorrai non ti annoierò più! Sono sincero diomdoti amarti, contentami. Attendo oggi, saluti CARDENIA 363